ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 4/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Martedì 27 Ottobre 1908 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbane N. 486, Salone d'informazioni: N. 831. — N. 9783

Le dimissioni del ministero Beck decise?

Previsioni sul futuro gabinetto

PRAGA 26 (N). Il «Prager Tagblatt» reca: Apprendiamo che le dimissioni di tutto il Ministero sono già decise. La soluzione formale della crisi seguirà subito dopo chiusa la sessione delegatizia. L'Imperatore anticiperà il suo ritorno a Vienna, dove sarà già al principio della settimana ventura. Nei circoli parlamentari bene informati si crede che per il ritorno dell'Imperatore il presidente dei ministri Beck, che gode sempre tutta la fiducia della Corona, sarà già in grado di presentare una lista per il nuovo Gabinetto. Sembra ormai sicuro che nel nuovo Ministero non entreranno, degli attuali ministri, oltre il bar. Beck, se non il bar. Bienerth, il dott. de Korytowski e il tenente maresciallo de Georgi. Il ministro dei lavori pubblici dott. Gessmann è in predicato per la carica di maresciallo provinciale dell'Austria inferiore; quindi gli succederebbe nel Ministero l'attuale maresciallo provinciale principe Lichtenstein. Non sono ancora stati scelti definitivamente gli altri membri del Gabinetto, ma si fanno i nomi dei deputati dott. Chiari, dott. Sylvester, Mastalka, dott. Schreiner come ministro nazionale tedesco, dott. Celakowski, ed eventualmente anche il dott. Weiskirchner, attuale presidente della Camera. Si dice che anche qualche membro della Camera dei Signori verrebbe ammesso nel nuovo Gabinetto. Qualora però nella composizione del nuovo Ministero il presidente Beck incontrasse eccessive difficoltà, egli, facendo uso dei poteri accordatigli dal monarca fin d'ora, comporrebbe un Gabinetto d'impiegati, del quale però farebbero parte tre ministri nazionali, cioè uno tedesco, uno czeco ed uno polacco.

La convocazione del Parlamento

VIENNA 26 (B). Il Parlamento si riunirà probabilmente il 17 novembre. La scelta di questo termine dipese in prima linea dalla circostanza che prima del ritorno dell'Imperatore a Vienna non è da attendersi una decisione sulle dimissioni dei ministri Fiedler e Prascek, e che il Governo, come pure le associazioni politiche, non possono iniziare i loro preparativi per le discussioni del Parlamento che dopo questa decisione.

I CRISTIANO-SOCIALI e l'aumento del soldo alla bassa forza

Un ordine del giorno falsificato

VIENNA 26 (N). La «Neue Zeitung», organo cristiano-sociale, di cui è editore il deputato Kemetter, pubblica in caratteri marcatissimi il seguente trafiletto: «Alcuni deputati ci scrivono: La maggior parte di coloro che presero parte alla conferenza del club cristiano-sociale di sabato sera devono essere rimasti sorpresi e sdegnati domenica mattina, leggendo nel comunicato ufficiale del partito su quella conferenza una deliberazione che non avevano mai preso».

Sta il fatto - continua il giornale - che è assolutamente falso che il club abbia deciso di incaricare i suoi rappresentanti alla Delegazione austriaca di presentare una proposta chiedente un credito suppletorio per l'anno 1909, dal quale si dovrebbe sopperire all'aumento del soldo della bassa forza e al miglioramento del rancio. E' vero invece che il club, con tutti i voti contro due, ha deliberato di ripresentare in occasione della discussione del bilancio ordinario dell'esercito la vecchia proposta Latona-Schraffl. Dato, dunque, questo procedimento inaudito, della pubblicazione di comunicati ufficiali del partito che non corrispondono alla realtà, dobbiamo domandare risolutamente chi abbia corretto posteriormente la deliberazione del club nel senso voluto dal barone Beck.

Il giornale poi aggiunge: In questo caso è impegnato l'onore della grande maggioranza dei deputati cristiano-sociali, i quali non tollereranno certo che si manomettano in modo così frivolo le deliberazioni da essi prese. I delegati del partito non potranno trovar grazia al cospetto della maggioranza del club, profondamente offesa, se invece dell'incarico loro affidato dal club eseguissero altri ordini.

Nuove dimostrazioni contro i tedeschi a Praga

PRAGA 26 (N). Stasera si rinnovarono le dimostrazioni antitedesche. Verso le 6 si raccolse sul Graben una gran folla di czechi che si diedero a insultare i passanti tedeschi e specialmente un gruppo di studenti che recavano i loro distintivi. Gli studenti furono costretti a ritirarsi nel Casino tedesco, che fu circondato da un grosso cordone di poliziotti. La folla di dimostranti riuscì a rompere il cordone della polizia e diede l'assalto al ristorante tedesco che si trova a pianoterra nell'edificio del Casino, e in cui s'erano raccolti una quarantina di studenti tedeschi. S'impegnò un conflitto a bastonate e pugni, finchè la polizia riuscì a respingere i dimostranti sgombrando completamente il Graben. I dimostranti, che erano cresciuti a migliaia, si raccolsero sulla Piazza di S. Venceslao sempre gridando e cantando fino alle 10. Furono fatti 15 arresti. Alcune persone rimasero ferite leggermente. Alle 10 era ritornata la calma.

La calma in provincia

PRAGA 26 (B). La giornata di ieri trascorse tranquilla in tutte le città in cui erano avvenute recentemente delle dimostrazioni.

Le elezioni dietali nell'Austria inferiore

VIENNA 26 (N). Ecco alcuni risultati delle odierne elezioni dietali per la curia generale. Nel collegio di Waidhofen riuscì eletto il candidato cristiano-sociale con 15.258 voti, il socialista ebbe 559 voti ed il tedesco-nazionale 3812. Nel collegio di Horn riuscì eletto il cristiano-sociale con 14.695 voti, il candidato socialista ebbe 408 voti ed il tedesco-nazionale 6420. Nel collegio di Kornneuburg riuscì eletto il cristiano-sociale con voti 22.570, i controcandidati ebbero uno 763 e l'altro 711 voti. Nel collegio di Sanct Pölten eletto il cristiano-sociale con 9268 voti su 16.608 votanti; nel collegio di Zwettl eletto il ministro Gessmann, cristiano-sociale, con voti 7144 su 12.857 votanti; nel collegio di Wiener-Neustadt fu pure eletto il cristiano-sociale con quasi 20.000 voti su 24.000 votanti. Nel collegio di Hainfeld eletto il cristiano-sociale con 16.555 voti su 18.021 votanti.

A Bruck s. Leitha fu eletto il socialista dott. Renner; nel distretto giudiziario di Amstetten il cristiano-sociale Stöckl; nel distretto giudiziario di Felsberg il cristiano-sociale Eisenhut.

I lavori diplomatici per la conferenza.

In attesa di ungrande avvenimento a Costantinopoli.

Le pratiche di Isvolski a Berlino

La Germania ha aderito alla conferenza?

BERLINO 26 (N). Al ministero degli esteri si tace ancora intorno all'esito della missione del ministro russo degli esteri Isvolski. Persone ordinariamente bene informata mi assicurano però che Isvolski lascia Berlino con la formale adesione della Germania alla conferenza.

L'atteggiamento della Russia

BERLINO 26 (N). Isvolski ebbe ieri un terzo colloquio coll'ambasciatore a.-u. de Szögyeny-Marich e probabilmente prima della partenza avrà ancora una quarta conferenza. Da questi ripetuti colloqui però non si può dedurre che sieno avviate vere e proprie trattative tra l'Austria-Ungheria e la Russia, per le quali l'ambasciatore non ha un incarico dal suo Governo. Si tratta solo di uno scambio di idee come avvenne già a Londra e a Parigi. La Russia fa tutti gli sforzi perchè sia tenuta la conferenza, perchè alla diplomazia russa è assolutamente necessaria l'accettazione dell'idea della conferenza, partita da essa, come un successo morale. Dai colloqui avvenuti finora risulterebbe che la Russia, benchè malcontenta dell'annessione della Bosnia e dell'Erzegovina, e della dichiarazione dell'indipendenza della Bulgaria, pure non intende metterle in dubbio e chiedere compensi a sè stessa.

Le obbiezioni dell'Austria

Un colloquio con Bülow

L'accordo circa il programma della conferenza è reso difficile, perchè l'Austria non vuol saperne di compensi territoriali alla Serbia ed al Montenegro. Isvolski ha pregato il Governo germanico di esercitare a proposito di ciò una pressione sul Governo a. u., ma il Governo germanico si rifiuta recisamente di corrispondere al desiderio della Russia.

Secondo la «Nordd. Allg. Ztg.» il principe Bülow fece ieri nel pomeriggio all'ambasciata russa una visita al ministro degli esteri Isvolski.

Le condizioni poste dalla Germania

COLONIA 26 (B). La «Kölnische Zeitung» pubblica una corrispondenza da Berlino in cui è ripetuta la direttiva che la Germania serberà di fronte alla conferenza. Essa vi parteciperà sotto alcune condizioni, prima fra le quali che vi partecipi anche l'Austria-Ungheria. Senza la adesione di questa la conferenza sarebbe impossibile. Anche Bismarck aveva dichiarato a suo tempo che la Germania non sarebbe intervenuta alla conferenza di Berlino, qualora non vi avesse partecipato l'Inghilterra.

La Germania mette inoltre come condizione per la sua adesione l'accordo preventivo di tutte le potenze su tutti i punti del programma della conferenza. Si deve avere pure la sicurezza che alla conferenza non si prenderanno delle decisioni a danno della Turchia. Il contegno amichevole verso l'alleata Austria-Ungheria esclude naturalmente che da parte della Germania possa essere esercitata una pressione di qualsiasi specie, tanto nella discussione del programma della conferenza, quanto nella discussione dei compensi territoriali chiesti dalla Serbia e dal Montenegro, i quali non possono essere accettati già con riguardo al fatto che deve essere assolutamente evitato ogni ulteriore danno alla Turchia.

Le aspirazioni della Serbia

VIENNA 26 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Berlino: Il presidente dei ministri serbo Milovanovic, a quanto ora si apprende, nel suo colloquio col ministro degli esteri von Schön espose i desideri della Serbia circa concessioni territoriali da farsi a questa a spese della Turchia e dell'Austria-Ungheria. Da quest'ultima la Serbia vorrebbe la cessione del corso superiore della Drina e d'una zona larga circa 20 chilometri lungo il confine montenegrino, con la città di Trebigne, fino alla costa adriatica. In questo modo l'Austria-Ungheria dovrebbe essere esclusa per sempre da ogni espansione verso il sangiaccato. Dalla Turchia la Serbia vorrebbe la cessione del distretto di Plevlie nel sangiaccato di Novibazar e del distretto di Novibazar stesso fino a Mitrovizza.

Il ministro von Schön dichiarò che questi desideri sono assolutamente ingiustificati, e non hanno alcuna prospettiva di essere soddisfatti dalle potenze.

Dichiarazioni rassicuranti dell'ambasciatore inglese a Vienna

La «Wiener Allg. Zeitung» pubblica in caratteri marcatissimi la seguente nota: Apprendiamo che l'ambasciatore inglese presso la Corte di Vienna ha fatto un passo importante presso il Governo a.-u. dichiarando che l'Inghilterra non ha mai pensato di intraprendere alcunchè per ostacolare le trattative dirette fra l'Austria-Ungheria e la Turchia. Se il Governo a.-u. fosse pervenuto a un tale concetto della situazione, ciò non sarebbe evidentemente che un malinteso. Il Governo inglese non può che plaudire con soddisfazione a un'intesa diretta fra l'Austria-Ungheria e la Turchia, perchè essa starebbe nell'interesse del mantenimento della pace.

L'Inghilterra vuole la revisione

LONDRA 26 (N). Il «Times» rinnova oggi l'appello alla Germania perchè influisca sull'Austria-Ungheria, persuadendola, nell'interesse della pace europea, a intervenire alla conferenza. In Inghilterra si apprezzano tutte le difficoltà che la Germania deve superare nell'attuale crisi, avuto riguardo ai rapporti fra la Germania e l'Austria-Ungheria; tuttavia il giornale crede che a Berlino si risolveranno per la conferenza, ed influiranno pure in tal senso sull'alleata.

Il «Times» smentisce quindi le voci, secondo le quali la Granbretagna avrebbe assicurato ai giovani turchi un grande prestito sul mercato di Londra. Occupandosi poi dell'intesa avviata fra l'Austria e la Turchia, che a Vienna si pretende turbata dall'Inghilterra, il giornale domanda a quale scopo avrebbe dovuto servire tale intesa diretta. Il trattato di Berlino è il risultato di un accordo internazionale, al quale sono interessate tutte le grandi potenze. Quindi - conclude il «Times» - la sua revisione non può avvenire che col consenso di tutti i firmatari.

L'Austria disposta ad aderire alla conferenza?

COSTANTINOPOLI 26 (B). Nella stampa europea prevalgono opinioni inesatte, fondate su notizie non corrispondenti al vero, secondo le quali l'Austria-Ungheria avrebbe annodato trattative con la Porta per ottenere il riconoscimento formale del cambiamento di diritto di Stato eseguito nella Bosnia-Erzegovina, e che queste trattative sarebbero naufragate. Ciò deve essere chiarito e rettificato.

Anzitutto bisogna constatare che la Porta protestò bensì presso le potenze firmatarie del trattato di Berlino contro la proclamazione dell'indipendenza della Bulgaria, ma per quanto riguarda la Bosnia e l'Erzegovina non protestò che presso l'Austria-Ungheria. La nota rispettiva fu rimessa agli ambasciatori soltanto in via informativa per le ulteriori pratiche.

Per quanto riguarda le trattative avviate poi dall'Austria-Ungheria con la Porta, le stesse non tendevano già ad ottenere l'approvazione posteriore della Turchia alle misure riguardanti la Bosnia e l'Erzegovina, ma avevano soltanto lo scopo di avviare un accordo con la Turchia per rendere possibile una conferenza, rispettivamente per presentarsi alla stessa in buone relazioni normali con la Turchia, ciò che sarebbe necessario nell'interesse di entrambe le parti ed allo scopo di rendere possibile la conferenza. Nei seri circoli turchi, che non si lasciano fuorviare dalle correnti e dalle tendenze attuali, si spera ancora che ciò sia possibile.

L'Italia ritiene indispensabile la conferenza

PARIGI 26 (N). Il corrispondente romano del «Figaro» dice che a Roma si attende con grande impazienza il risultato delle pratiche di Isvolski a Berlino. Si è curiosi di sapere se vi è speranza che la conferenza possa riunirsi. L'Italia desidera vivamente che la conferenza si faccia, ma la sua posizione specialissima di fronte all'Austria le impone grande riserbo. In fondo però l'Italia pensa che la conferenza sia indispensabile per i suoi stessi interessi. Le concessioni che l'Austria volesse fare eventualmente nei Balcani otterrebbero cioè dalla conferenza una sanzione impegnativa, una conferma duratura.

Tomanovich a Roma

ROMA 26 (N). Il ministro degli esteri Tittoni ha ricevuto oggi il presidente dei ministri del Montenegro e il deputato montenegrino Popovic.

Il principe ereditario di Serbia a Pietroburgo

La partenza da Belgrado

VIENNA 26 (N). La «Zeit» ha da Semlino: Fra il giubilo del pubblico numeroso raccoltosi alla stazione di Belgrado, malgrado l'ora mattutina, e salutato da 21 colpi di cannone tirati dalle artiglierie della fortezza, il principe Giorgio partì per Pietroburgo, dopo essersi accommiatato dai ministri e dagli ufficiali, nonchè dall'inviato ruso Sergeieff, comparsi tutti alla stazione. Il principe, che indossava un soprabito grigio, passò in rivista la compagnia d'onore, e salì quindi in un vagone di Corte.

Il treno sostò circa mezz'ora alla stazione di Semlino. Siccome il principe Giorgio viaggia in incognito, le autorità ungheresi non gli fecero alcun ricevimento, ma presero semplicemente notizia del suo passaggio, esonerandolo assieme a tutto il seguito dalle formalità dognaali e dalla revisione dei passaporti. Il principe ereditario aveva staccato 18 biglietti di prima classe per Vienna; si crede però che nè egli nè il suo seguito toccheranno Vienna.

L'arrivo a Budapest

BUDAPEST 26 (U B). Il principe ereditario Giorgio di Serbia è giunto qui all'1.15 alla stazione dell'est, diretto a Pietroburgo. Dopo una sosta di un'ora il principe ripartì per Vienna, senza essere smontato dal «coupé».

A Vienna

Per evitare un incontro con l'arciduca ereditario

VIENNA 26 (N). Il principe ereditario di Serbia è arrivato nel pomeriggio alla stazione della ferrovia dello Stato, dove erano stati mandati moltissimi detectives. Il principe si recò dalla stazione, facendo un lungo giro, in un Hôtel della città interna, dove pranzò. Davanti all'Hôtel erano stati pure mandati molti agenti di polizia, benchè il pubblico non sapesse nulla della presenza del principe. Dall'Hôtel il principe fece una visita alla consorte dell'inviato russo a Belgrado, poi si recò alla stazione della ferrovia del Nord, da dove alle 10 di sera partì per Pietroburgo. Con lo stesso treno doveva partire pure l'arciduca ereditario Francesco Ferdinando per Karwin. Per evitare un incontro tra i due, il treno fu diviso in due parti, e l'arciduca montò in un altro punto del treno.

L'importanza del viaggio secondo Milovanovic

BERLINO 26 (N). Il ministro serbo degli esteri, Milovanovic, dichiarò a un giornalista che lo intervistò, che il viaggio del principe ereditario Giorgio a Pietroburgo e la missione dell'ex-ambasciatore Novakovic a Costantinopoli erano progettati da lungo tempo. Non vi ha quindi ragione alcuna d'impensierirsi e di credere che la questione balcanica possa prendere una piega pericolosa. Il popolo serbo attingerà dal viaggio del principe Giorgio la sicurezza se lo czar continui a proteggere gli interessi serbi. Il popolo serbo potrà quindi guardare con calma e fiducia verso gli eventi futuri.

IN SERBIA

Bandiera a.-u. bruciata - Dimostrazione alla legazione rumena

BELGRADO 26 (N). Ieri a Somendria uno scolaro ginnasiale si impossessò della bandiera a.-u issata dall'agenzia consolare a.-u., e la abbruciò.

Il presidente dei ministri Velimirovic si recò stamane spontaneamente dall'inviato a.-u. conte Forgach, gli espresse il rincrescimento del Governo serbo e chiese scusa. Anche il prefetto di città di Somendria ricevette l'ordine di esprimere il proprio rincrescimento all'agenzia consolare a.-u., e di riferire al Governo perchè tale eccesso non fu impedito.

Dopo la partenza del principe ereditario la folla fece delle clamorose dimostrazioni alla legazione rumena.

L'alleanza serbo-montenegrina

La «Stampa» reca che re Pietro ha firmato ieri un trattato di alleanza fra la Serbia e il Montenegro, in cui si considera un'azione guerresca comune dei due Stati.

L'indecisione della Turchia

La mobilizzazione

COSTANTINOPOLI 26 (N). Il Consiglio dei ministri tenutosi ieri non prese ancora alcuna deliberazione definitiva circa l'abbozzo d'una risposta della Porta al programma per la conferenza. Sembra che si voglia far dipendere la forma della risposta da ulteriori informazioni circa le disposizioni delle altre potenze e da eventuali tentativi per giungere a un'intesa diretta.

E' incominciato il trasporto ferroviario delle truppe di redif dell'Asia minore mobilizzate. Queste truppe si raccoglieranno probabilmente ad Eskiscer o in un altro punto di concentrazione per attendere ulteriori ordini.

Il beiram

Si attende un grande avvenimento

Il beiram fu aperto con le solite salve d'artiglieria. Finora tutto è tranquillo. L'incrociatore «Mesudje» ha ricevuto l'ordine di ancorarsi nel Bosforo dirimpetto all'Yldiz. Si rinnovano le voci che durante la festa del «beiram» seguirà un grande avvenimento.

Per reprimere la reazione

Una condanna a morte

Dover Alì, quel reazionario che tre settimane fa, alla testa di un gruppo di individui travestiti, entrò nel palazzo per presentare al sultano una supplica per l'abrogazione della costituzione, fu condannato oggi nel pomeriggio a morte. E' questa la prima condanna a morte per motivi politici pronunciata dopo promulgata la costituzione. Seguiranno ora altre condanne a morte per l'assassinio di un greco da parte di fanatici.

Il boicottaggio delle merci a.-u. e dei piroscafi lloydiani

COSTANTINOPOLI 26 (B). A Caiffa un piroscafo lloydiano non potè scaricare le sue merci; invece a Berutti ciò fu possibile a due piroscafi lloydiani.

COSTANTINOPOLI 26 (N). In questi ultimi giorni il comitato giovane turco di Salonicco aveva trasmesso a questo comitato locale l'ordine di riprendere il boicottaggio contro l'Austria-Ungheria: in questo modo si spiega la ripresa del boicottaggio a Vallona e Scutari. Il comitato spera ancora d'esercitare sull'Autsria-Ungheria delle pressioni in senso favorevole alla Turchia. Secondo le dichiarazioni fatte da diversi negozianti, questi si associano al boicottaggio solo per timore o perchè costretti dalle minacce.

VIENNA 26 (N). Mentre il boicottaggio contro i piroscafi lloydiani è completamente spento nella maggior parte dei porti della Turchia, specialmente a Costantinopoli, continua invece ancora a Salonicco, dove le navi lloydiane non possono caricare nè scaricare. Generalmente si crede che la cessazione del boicottaggio anche a Salonicco sia solo questione di giorni.

LA MORTE DI GIUSEPPE BIANCHERI

TORINO 26 (N). Giuseppe Biancheri, deputato al Parlamento, primo segretario del gran magistero dell'ordine mauriziano, è morto a mezzogiorno. Aveva 88 anni.

TORINO 26 (N). Durante la notte le condizioni dell'on. Biancheri s'erano andate aggravando. Il malato però conservò costante lucidità di mente, conversando di tratto in tratto col medico curante prof. Carle, che rimase presso l'infermo insieme al dott. Carbonatto dall'una fino alle 3 e mezzo.

Stamane alle 10.30 il prof. Carle visitò nuovamente l'illustre infermo e constatò che la catastrofe era quasi imminente, perchè il malato da 24 ore aveva mancanza completa di secrezione d'orina. Lo assistevano la signora, i figli, i due nipoti e il comm. Elia, suo segretario, chiamato da Roma dall'infermo.

Come avvenne la catastrofe

Biancheri è morto nella camera 35 del piano nobile dell'Hôtel Suisse. Poco tempo prima della catastrofe i parenti, che ieri nella mattinata si erano recati numerosi presso l'illustre infermo, avevano da poco lasciato la stanza per recarsi in una camera vicina, perchè l'infermo era alquanto stanco di conversare coi congiunti. Mentre il dott. Carbonato voleva praticargli una iniezione per sollevarlo, perchè il cuore si esauriva, il malato pregò il dottore di chiamare al capezzale la consorte. La signora Biancheri accorse immediatamente. Biancheri la pregò di tenergli la fronte dolcemente, senza premere molto. Detto questo, alzò la mano, che ricadde inerte: era spirato, senza sofferenze.

Alle grida della signora, subito sono accorsi i parenti e gli amici che si trovavano nella stanza vicina. La catastrofe, per quanto preveduta, non si credeva così prossima, l'infermo conservando perfetta serenità di mente fino all'ultimo momento.

Biancheri ha ricevuto tutti i conforti religiosi; il teologo Condio passò la notte scorsa al capezzale dell'infermo. Biancheri si confessò e dopo la confessione gli fu somministrato il viatico.

La «Gazzetta di Torino» dice che Biancheri al medico curante diceva spesso: «Come tarda la morte a venire! Quanto tempo dovremo stare a guardarci in faccio l'un l'altro?». - Egli non temeva la morte, ma il prolungarsi delle sofferenze. Queste però furono brevi: la morte parve accondiscendere al desiderio dell'infermo, perchè venne presto.

Poco prima di morire Biancheri espresse il desiderio che i suoi funerali siano semplicissimi e che vi intervengano i funzionari e il personale dell'ordine mauriziano.

I funerali - Condoglianze

Stasera verso le 23, in forma privatissima, la salma di Bilancheri sarà trasportata al suo alloggio nel palazzo dell'ordine mauriziano, ove sarà preparata la camera ardente. I funerali, in forma religiosa, si faranno a Torino, e quindi la salma sarà trasportata a Ventimiglia, paese natale del defunto.

ROMA 26 (N). Sulla torre del Campidoglio e su Montecitorio furono issate bandiere abbrunate in segno di lutto per la morte di Biancheri. Sono partiti per Torino dieci uscieri della Camera per fare servizio d'onore alla salma e partecipare ai funerali.

Tutti i giornali dedicano affettuose necrologie alla memoria di Biancheri, ricordandone i meriti patriottici e i punti più salienti della lunga vita politica.

Appena ricevuta la notizia della morte di Biancheri, l'on. Giolitti ha telegrafato personali condoglianze alla famiglia dell'estinto.

Giuseppe Biancheri nacque nel 1820 a Ventimiglia. Suo padre era commerciante in olî. Laureato in giurisprudenza iniziò molto giovane la sua attività politica pubblica. Entrò a far parte della Camera dei deputati, nel decembre del 1853; e d'allora fino ad oggi il mandato gli venne costantemente conferito o dal collegio di Ventimiglia, o da quello di San Remo, o da Porto Maurizio o da Oneglia, o da Empoli. Appena entrato alla Camera fu tra gli avversatori della politica del Cavour. E per ciò fu tra quelli che votarono contro il trattato d'alleanza del Piemonte con le potenze occidentali, e contro la cessione di Nizza e della Savoia alla Francia. Però, in seguito, andò man mano riconoscendo giustezza alla politica del Cavour e si accostò al grande statista. Intanto il suo prestigio alla Camera andava man mano aumentando. Si riconoscevano le forti virtù d'amministratore della pubblica cosa nel deputato di destra, che se non aveva l'eloquenza fascinatrice, aveva in arte oratoria la pregevole dote di una mirabile chiarezza d'esposizione, e di un'arguzia critica non comune. Nel ministero Ricasoli, dal 17 febbraio al 10 aprile 1867 egli resse il portafoglio della marina. Ma il Biancheri si rivelò impareggiabile nella carica di presidente della Camera. Per antonomasia lo si chiamava «il presidente». Niuno come lui aveva tutte le qualità per coprire efficacemente l'ardua carica. La sua equanimità, la sua temperanza, la giusta intuizione dei momenti psicologici della Camera gli valsero fama e stima universali. Venne eletto a presidente dopo il Lanza nel decembre 1869 e tenne il seggio durante tre legislature. Gli successero nel corso di otto anni il Farini e il Coppino; ma poi a grande maggioranza venne richiamato il Biancheri alla presidenza. Fu il 10 marzo 1902 che per l'ultima volta venne eletto a quel seggio ch'egli sapeva tenere «con somma sagacia e ammirabile imparzialità» come dichiarò, lui presente, il Cairoli in piena Camera tra gli applausi di tutti i deputati. Militò dopo il 1876 nell'opposizione di destra; ma fu sempre schivo d'ogni intemperanza di frase e d'ogni violenza. Amava fare il conciliatore. Volendo, avrebbe potuto ridiventare ministro; e si ebbe ripetuti inviti dal re; ma per modestia non volle accettare. Egli era «il presidente».

Il duca degli Abruzzi in licenza

ROMA 26 (N). La «Vita» dice che il ministro della marina ha concesso al duca degli Abruzzi una licenza straordinaria di tre mesi, col permesso di andare all'estero.

I funerali delle vittime del balipedio di Viareggio

VIAREGGIO 26 (N). Stamane si fecero i solenni funerali delle vittime dell'esplosione avvenuta nel balipedio. Vi intervennero l'ammiraglio Gareili in rappresentanza del re, il principe di Udine in rappresentanza del duca di Genova, e rappresentanti del Governo, delle autorità militari e civili; tutte le associazioni cittadine con bandiere e immensa folla. Il corteo si diresse alla chiesa di San Francesco attraversando le vie parate a lutto ove era agglomerata gran folla commossa. Tutti i negozi erano chiusi. Dopo l'assoluzione delle salme il corteo procedè per il cimitero, ove parlarono parecchi oratori. Poi la salma del tenente Cibelli è partita per la Spezia e quella del tenente Mazzuolo per Roma.

SPEZIA 26 (N). E' qui giunto il feretro del tenente Cipelli, che fu solennemente trasportato al cimitero. Seguivano il feretro il principe di Udine, l'ammiraglio Manfredi, le rappresentanze di tutti i corpi dell'Esercito e della Marina, le autorità e le notabilità cittadine. Durante il passaggio la popolazione reverente e commossa si affollava nelle vie. Al cimitero l'ammiraglio Manfredi a nome della Marina, e il colonnello Ferranti a nome del Genio navale, parlarono sul feretro, inviando all'estinto l'estremo saluto.

I reali al letto dell'operaio ferito

PISA 26 (N). Alle 10 il re e la regina, accompagnati dal conte Guicciardini, si recarono all'ospedale, facendosi accompagnare al letto dell'operaio Liemann, rimasto gravemente ferito nello scoppio del balipedio di Viareggio.

La nuova aeronave Zeppelin

Il fondo nazionale

FRIEDRICHSHAFEN 26 (B). Il conte Zeppelin fece oggi alle 11¾ un'ascensione con la sua areonave. Il tempo era splendido. Il pallone passò sopra il lago nella direzione di Costanza lungo la costa svizzera. Alla mezza l'areonave ritornò a Manzell.

STOCCARDA 26 (B). Lo Stabilimento generale di rendita ha chiuso la sottoscrizione per il fondo Zeppelin, che ascende a 5.513.336 marchi.

La morte del cardinale Matthieu. LONDRA 26 (B). Oggi è morto il cardinale Matthieu.

Terremoto.

INNSBRUCK 26 (N). Qui e sull'Arlberg si avvertirono nel pomeriggio due scosse di terremoto.

La famiglia Danglard

Riproduzione vietata. (48)

— Questa sera stessa.

Maria diede un sospiro di sollievo ed un crudele sorriso di trionfo le increspò le labbra.

La sua vendetta cominciava.

Nel figlio colpiva il padre.

Il suo bel volto aveva assunto una espressione fiera e malvagia.

— Sta bene; lo raggiungerò con due giorni di ritardo a Firenze, Venezia od a Napoli.

Infatti, l'indomani, ventiquattro ore dopo la partenza di Piero, essa lasciava Parigi.

Incontrò Danglard a Venezia, in piazza San Marco.

Entrambi, nel vedersi, rimasero impacciati per un momento.

Poi il giovane si diede a rimproverarla, con voce sommessa in cui però spiccava il risentimento.

— Avevate giurato di non partire, senza avermi riveduto... E' così che tenete le promesse? Non mi amavate dunque? Vi prendevate giuoco di me?... che procedere è il vostro?

Essa lasciò passare la violenza, senza replicare. Teneva gli occhi chini.

Infine, con subito scatto, parlò:

— Sì, vi amavo e vi amo! Perciò ho voluto partire. Qual soluzione può avere il nostro amore, se non il pianto e il lutto? Per essere qui oggi mentre il vostro matrimonio era deciso, strombazzato dai giornali, aspettato da tutti con curiosità e desiderio, che avete fatto? Avete forse rotto con violenza?... provocato uno scandalo atroce?

— Ho rotto... lo scandalo è fatto!

Essa ebbe un sussulto.

— Sciagurato! Che follia vi ha preso?

— Non sapete qual follia è?... E' l'amore per voi, Maria!

— Ahimè! Non vedete che mi si terrà responsabile di quanto accade?... Che nessuno vorrà credere alla verità e che mentre vi amo, non crederanno che alla cupidigia della cortigiana che vuol trattenere l'amante ricco?... Eppure sapete che non è così... che io non ho amato, non amo che voi per voi stesso... Che ho fatto il possibile per allontanarvi, per sfuggirvi!

— Se è necessario, per acquitare i vostri scrupoli e per calmarvi, Maria, farò sapere la verità... renderò giustizia al vostro cuore, alla vostra devozione, al sacrificio a cui eravate decisa dividendovi da me!

— No, Piero, non vi acconsentirò mai!

— Che dite?

— Se siete ancora in tempo, tornate in Francia, amico mio, e tentate ogni mezzo di impedire lo scandalo o di sopirlo... Andate, Piero.

— Che consiglio mi date mai?... Spezzo il vincolo che stava per incatenarmi, e vi ritrovo, voi che amo con tutte le forze; vi ritrovo quando temevo di avervi perduta... se mi amate potete essere mia; e dopo che vi ho dato una simile prova di amore, ecco l'accoglienza che ricevo..... Fredda, impacciata, mi dite che parta... null'altro! Ah! se è una prova è crudele, Maria, e vi scongiuro di farla cessare perchè mi fate soffrire immensamente.

— Non ho nessun bisogno di mettervi alla prova. So che mi amate. E dal canto mio ho sempre pensato a voi. Ma non penso a voi solo, penso a vostro padre, di cui la vostra condotta lede la fama; a vostra madre che piangerà amaramente; a quella fanciulla che doveva essere vostra e che ora vi aspetta fra le ansie e le lagrime, che si chiede perchè ha perduto il vostro amore, e che cosa ha fatto per meritarsi tanta trascuranza!

— Maria, Maria, mi fate impazzire! Che vi importano le lagrime che ho fatto versare? Non possono ricadere che su di me! Maria, ti amo! Ti voglio, e sarai mia!

Essa crollò il capo.

— Piero - disse ella - ho paura del vostro amore. Mi pare quasi delittuoso, dopo ciò che avete fatto... Ne saremmo puniti; vedete, Piero, ve ne prego, separiamoci.

Egli si mordeva le labbra con rabbia. Un sospetto che non osava confessare gli aveva attraversato la mente.

All'improvviso non potè più frenarsi.

— Ve lo dirò io perchè mi ricevete così, perchè mi consigliate di partire, perchè mi parlate dei miei genitori, di tutto ciò che potrebbe intenerirmi e vincermi.

GIULIO MARY. (*Continua*).

Novilunio. — Leva il sole alle ore 6.39. — Tramonta alle 4.58. — Oggi S. Sabina. Domani S. Onorato.

ASTERISCHI

Chiusa la settimana invernale, ricominciarono ieri le miti e carrezzevoli giornate che paione voler esser la regola di questo autunno. La settimana invernale, a dir vero, fu uno scherzo alquanto atroce, e mentre noi ci godemmo una bora da far scappare le corazzate, a Vienna dovettero cercare fino all'anno 1777 per trovare un freddo d'ottobre che s'avvicinasse a quello dell'anno corrente, pur senza raggiungerlo. Non bisogna però credere che le giornate glaciali abbiano smentito le profezie d'un lungo tepido autunno; pare anzi che il freddo fosse necessario... perchè il caldo potesse continuare. Fu osservato infatti che quando vi hanno straordinarie crudezze in ottobre, sono seguite da straordinaria mitezza in novembre. Il fenomeno si ripetè per l'ultima volta nel 1906, e dovrebbe, in ragione del freddo sofferto, riprodursi quest'anno.

★

Uno dei nostri artisti più valorosi, il pittore Fittke, ottenne l'esercizio dell'arte sua con le occupazioni di impiegato postale. Non è un caso unico. Sembra che in Inghilterra le amministrazioni postali e telegrafiche sieno veri nidi di artisti: infatti si è aperta testè a Londra un'esposizione di belle arti, alla quale partecipano soltanto impiegati delle poste e dei telegrafi. E la Direzione delle poste l'ha ufficialmente riconosciuta, aprendo un concorso fra i suoi impiegati-artisti per la creazione di un palo telegrafico estetico, tale cioè che non deturpi l'armonia dei paesaggi. Arte e posta dunque se la intendono in molti paesi del mondo!

★

L'ingegnere Michele Sonz, morto giorni fa, aveva modellato, or sono alcuni anni, una pianta plastica di Trieste nel seicento. Il lavoro, benchè non immune da qualche inesattezza derivante dalla deficienza dei documenti, dava un'idea abbastanza chiara dell'estensione minuscola della città in altri tempi. La pianta fu allora esposta al Civico Museo d'Antichità ma non fu acquistata.

★

Ancora di una pianta della città. A Milano il prof. De Marchi ha proposto di far disegnare una grande pianta grafica della città, nella quale si dovrebbero segnare, per ora, sulla scorta delle indagini fatte, e quindi mano mano che venissero a giorno, tutti i posti importanti per la topografia antica o notevoli per memorie storiche e per oggetti ivi scoperti.

Una pianta parietale siffatta dovrebbe essere esposta a informazione del pubblico anche nel nostro Museo. Con poca spesa e con poca fatica si potrebbe disegnare d'in sulle mappe esistenti all'Ufficio tecnico, e sarebbe ufficio degl'impiegati del museo di notarvi in maniera visibile i risultati delle loro ricerche e degli scavi, sicchè s'avrebbe la visione più netta di ciò che Trieste fu ed è.

La seduta del Consiglio municipale.

Iersera, sotto la presidenza del Podestà, avv. Sandrinelli, presenti 37 consiglieri, si tenne l'annunciata seduta del Consiglio. Avevano scusata la loro assenza gli onor. Renaldy, Rybar e Spadon.

Tre interrogazioni.

Cuzzi: Desidera di conoscere l'esito di alcune proposte approvate dal Consiglio. Nella seduta del 16 luglio l'Esecutivo era stato incaricato di approntare il nuovo Regolamento di servizio degli impiegati. Che cosa n'è avvenuto?

Artico, direttore degli Uffici municipali: Si avviarono gli studi necessari, ma non si potè finora concretarli nel desiderato Regolamento.

Cuzzi: Raccomanda che sia sollecitata la compilazione. Domanda perchè ancora non furono prese disposizioni in esito alla deliberazione presa dal Consiglio, che tutti i serramenti di botteghe e magazzino al pianterreno, che non possono essere aperti o chiusi dall'interno, siano soppressi e sostituiti con serramenti interni, per evitare che ne venga pericolo ai passanti. Il Consiglio aveva incaricato l'Esecutivo di dar corso sollecitamente alla sua deliberazione. Invece nulla ancora fu fatto. Frattanto continuano i casi di passanti, specialmente fanciulli, che urtano il capo contro serramenti sporgenti dai pianterreni delle case.

Artico: L'Ufficio tecnico ha presentato proposte in merito, al Magistrato civico, che sta esaminandole, e tosto che sarà possibile, ne curerà la promulgazione e la applicazione.

Cuzzi: Esorta l'Esecutivo a sollecitare il lavoro. La terza interrogazione riguarda i deliberati presi nella seduta del 18 luglio u. s. concernenti gli ingegneri dell'Ufficio tecnico che hanno occupazioni professionali estranee all'Ufficii.

Artico: Di concreto nulla fu fatto in proposito. Ricorda che il Consiglio allora aveva chiesto che si applicasse l'articolo della Prammatica di servizio che vieta appunto agli impiegati di assumere lavori professionali estranei all'Ufficio.

Podestà: Non gli consta che attualmente vi siano ingegneri comunali che cadano sotto questa sanzione.

Cuzzi: Nota che le deliberazioni prese dal Consiglio furono due; una proposta dall'on. Depiera chiedeva l'applicazione della Prammatica; l'altra, indipendentemente dalla Prammatica di servizio, voleva applicate misure più severe contro quell'inconveniente. In quanto all'affermazione che non vi siano attualmente ingegneri che si occupano di cose non inerenti all'Ufficio, gli dispiace di dover dire che appunto ve ne sono. Raccomanda che sieno messe in atto le disposizioni invocate dal Consiglio.

Per la municipalizzazione dell'Aurisina.

Zanolla: Ricorda che il 31 dicembre 1909 l'acquedotto d'Aurisina diventerà comunale; converrà provvedere perciò all'assunzione della sua amministrazione. Gli pare necessario affrettarsi a dare incarico di tale studio alla sezione acqua dell'Ufficio tecnico, la quale, benchè sovraccarica di lavoro, non dubita potrà concretare formali proposte.

Podestà: Ha avuto in questi giorni una conferenza con l'ing. Piacentini, capo della sezione acque, e può assicurare che saranno a tempo debito presentate proposte per regolare l'assunzione dell'importante servizio.

L'ampliamento dell'Officina del gas.

Ass. Manzutto: Legge le proposte del Consiglio d'amministrazione dell'Officina del gas, per l'assunzione d'un prestito per poter affrettare l'esecuzione dei lavori di ampliamento dell'Officina (v. «Piccolo» di domenica).

Ricchetti: Spiega che non si tratta di una nuova erogazione, ma di mettere il Consiglio d'amministrazione in grado di affrettare l'esecuzione di lavori già deliberati, necessari agli accresciuti bisogni del consumo. E' compito del Consiglio d'amministrazione di provvedere alla copertura del prestito. Raccomanda al Consiglio l'accoglimento delle proposte.

Podestà: Nessuno prendendo la parola, pone a voti le proposte, che vengono approvate ad unanimità.

Regolazione d'emolumento.

Dopo che l'on. Risigari a nome della Commissione ebbe proposto che la regolazione si estenda a decorrere dal 15 settembre scorso, senza discussione si approva la proposta della Commissione scolastica di regolare l'emolumento degli assistenti al disegno a mano, presso la civica Scuola tecnica, non abilitati.

Per il binario da San Sabba al Macello civico.

Segr. Forti, relatore, presenta a nome della Delegazione proposta di erogazione di cor. 41.000 in aggiunta alle cor. 75.000 già inscritte nel Bilancio straordinario, per l'attivazione del binario da San Sabba al civico Macello, per facilitare il transito del bestiame.

Samaia: Chiede chi sarà proprietario del binario, chi sosterrà la spesa per la manutenzione e quale sarà questa spesa; infine a chi e quanto dovrà pagare di nolo chi ne usufruirà.

Segr. Forti: Dopo la perambulazione e l'approvazione del tracciato, sarà stipulato contratto in cui sarà stabilita la proprietà del binario. La manutenzione sta a carico del concessionario. Il terreno occupato dal binario dovrà essere comperato od espropriato, sarà dunque di proprietà del Comune. Sarà destinato soltanto al transito dei carri di bestiame da San Sabba al Macello, e per questo transito si applicheranno le tariffe in uso sulle Ferrovie dello Stato per questi generi di trasporto.

La proposta viene approvata.

La manutenzione delle vie lastricate.

Il Consiglio accorda, senza discutere, il credito di cor. 25.000 - di cui 12 sulle 66.000 destinate per l'acquisto di pietra da lastrico e 18.000 sui maggiori introiti accertati sulla cessione d'aree stradali - per mercedi ad operai addetti alla manutenzione delle vie lastricate.

Lo statuto dell'Officina del gas.

Ass. Manzutto, relatore: Presenta il progetto di statuto dell'Officina comunale del gas, da noi a suo tempo illustrato.

Ricchetti: Dice che lo scopo principale della riforma presentata è quello di mettere lo statuto dell'Officina in armonia con i deliberati recenti del Consiglio riguardo il bilancio dell'Officina. Inoltre si doveva procedere alla riforma causa lo sdoppiamento della direzione, che sarà divisa in direzione tecnica e direzione amministrativa. Questo sdoppiamento si impone causa la aumentata mole del lavoro, che ancora si accrescerà se si dovrà costruire una seconda Officina, e per ragioni d'ordine, di evidenza e di economia. Raccomanda caldamente a nome del Consiglio d'amministrazione l'accettazione delle proposte, che sono frutto di lungo studio.

Cuzzi: Una recente decisione della Suprema Corte di Giustizia rende a parer suo necessaria la modificazione della ragione della ditta. Si potrebbe dunque cogliere l'occasione per modificare anche la dizione, e renderla più conforme alla realtà. La nostra Officina non produce soltanto gas illuminante ma anche luce ed energia elettrica. Propone che sia incaricato il Consiglio d'amministrazione dell'Officina di mettere il titolo e la firma della ditta in armonia con l'oggetto e con quanto fu enunciato nell'accennata recente decisione.

Ricchetti: Il Consiglio d'amministrazione aveva ventilata l'idea di modificare la ragione; non lo fece in omaggio all'assioma «quieta non movere». Però se la decisione della Corte di Giustizia può avere influenza sul titolo nella nostra azienda, il Consiglio si occuperà nuovamente della cosa.

Cuzzi: Mantiene la sua proposta.

Il Consiglio approva quindi tutti gli articoli del proposto statuto, con l'aggiunta Cuzzi riguardo il titolo dell'Officina.

Il Mercato di Opicina.

Ass. Manzutto, relatore: Senza discussione si approva di trasformare da settimanale in mensile il Mercato d'animali, ad Opicina, rimesso all'autorità di fissare il giorno.

Il francese al Ginnasio comunale.

Ass. Rozzo, relatore: Si delibera di aprire nel corrente anno scolastico uno o due corsi facoltativi di 2 ore settimanali di lingua francese, presso il Ginnasio comunale, con ciò che vi siano ammessi scolari delle classi superiori col consenso dei loro capo classe.

La Commissione per le scuole medie.

Ass. Rozzo, relatore: Il Consiglio accoglie le proposte della Delegazione che siano chiamati: gli onor. Valerio, Daurant e Wieselberger a formare la Commissione per il Ginnasio; gli onor. Cuzzi, Daurant e Rusca a formare quella delle Tecniche; e gli onor. Garzolini, Valerio e Wieselberger quella del Liceo femminile.

I provvedimenti per la Pescheria.

Filippi: Presenta le proposte della Commissione d'inchiesta sul rincaro dei viveri in merito al mercato del pesce.

Podestà: Apre la discussione generale.

Ravasini: Constata che la Commissione d'inchiesta sul rincaro dei viveri ha presentato tutto ciò che le parve potesse concorrere a migliorare il mercato del pesce; ma ha trascurato la parte più importante. Fino dal 1898 fu stipulato col Governo un contratto per il trasporto della Pescheria in un'area più vasta, rimettendo le migliorie del mercato a quando si sarebbe potuto disporre d'un'area maggiore. Si parla, nelle proposte, di nuovi porti, di nuovi magazzini; e manca l'area. Nulla dunque si può fare. Si cominci dunque dall'insistere perchè il Governo ci dia quell'area. Crede poi non tutte le proposte si possano votare; per esempio, quella prima, che proibisce l'esportazione del pesce già portato sul mercato. Che cosa farà il negoziante che non avrà potuto vendere il suo pesce nè alla mattina, nè nel pomeriggio, e gli sarà vietato d'esportarlo? Anche lo stabilire il sorteggio dei posti due volte al giorno gli sembra inaccettabile, perchè non si farà che perdere tempo. Anche per stabilire il prezzo di vendita si avrà perdita di tempo. Propone che, in attesa di avere l'area per la nuova Pescheria, si rimandino le proposte riforme ad altro tempo, visto che nelle condizioni attuali di spazio esse non sarebbero attuabili.

Ing. Boccasini: Ricorda che il Governo marittimo, avendo dichiarato di non poter rinunciare all'area sorta accanto al molo Giuseppino, offerse al Comune per la Pescheria un'area nuova, che sorgerà di fronte all'attuale riva dei Pescatori e sarà molto più grande dell'altra. Però bisogna attendere che si interri quel tratto di mare fra i due moli, che si argini la riva e che si solidifichi il terreno in modo da potervi fabbricare la nuova Pescheria. Perciò occorreranno non meno di tre anni.

Morpurgo: La proposta Ravasini gli fa uno strano effetto. Ricorda l'entusiasmo con cui il Consiglio votò la creazione d'una grande Commissione d'inchiesta sul rincaro dei viveri, e lo pone a confronto con l'attuale sbollimento. Nota che delle proposte presentate dalla Commissione, non tutte hanno necessità di spazio per essere applicate: si tratta di questioni d'orario; di regole interne, ecc. che nulla hanno a che fare con l'area. Non vorrebbe che si accusasse il Consiglio di aver fatto lavorare la Commissione per niente. Raccomanda al Consiglio di approvare le proposte della Commissione, delle quali naturalmente si applicheranno quelle che, nelle condizioni attuali sono applicabili.

Ravasini: La questione dello spazio gli pare della maggior importanza; tutto il resto è secondario.

Filippi, relatore: Combatte la proposta Ravasini, che gli sembra non abbastanza seria e plausibile. Gli pare che anzi il fatto che poi avremo la nuova Pescheria, debba indurre ad esperimentare nella vecchia le proposte riforme, affinchè la nuova si possa costruire tenendo conto degli insegnamenti scaturiti dall'esperimento di migliorie che si saranno fatte nella vecchia. Del resto la seconda parte delle proposte si risolvono in un incarico all'Ufficio d'annona di presentare proposte, in base alle proposte stesse. Esorta il Consiglio a fare finalmente qualche cosa a vantaggio del mercato del pesce.

Lucatelli: Riguardo il timore espresso dall'on. Ravasini sulla sorte del pesce che i negozianti, non avendo potuto venderlo in giornata, non potranno esportare: lo venderanno a migliori condizioni il giorno seguente o alla sera stessa.

Podestà: Pone a voti la proposta Ravasini.

Raccoglie sei voti. E' caduta.

Filippi: Legge il punto primo delle proposte, il quale stabilisce che ai venditori di I. e II. mano sarà proibito di esportare il pesce a scanso di perdita della concessione di vendita nella Pescheria comunale.

Ravasini: Non può ammettere che si sia così antiliberali da impedire il libero commercio.

Filippi: Non si tratta di impedire il libero commercio, ma di impedire che entro la casa comunale, sul mercato destinato al pubblico, i negozianti esportatori possano fare le loro spedizioni che sottraggono il pesce al consumo locale. Purtroppo non si potrà ottenere che il negoziante si serva di qualche compare per sfuggire alla nuova disposizione; ma qualche cosa si otterrà. Attualmente in Pescheria arriva bensì il pesce, ma per essere di là mandato a Graz o a Vienna.

Ravasini: Se si proibirà quel commercio, il pesce anzichè in Pescheria lo si porterà nei magazzini privati, e sul mercato non andranno che piccole partite. Così non avremo fatto che aiutare il rincaro del pesce. Propone di eliminare quella proposta.

Podestà: Pone a voti la proposta Ravasini. E' approvata.

Il Consiglio approva invece le proposte II. e III. (che sieno accordati favori all'importazione di pesce sul mercato di Trieste, e che sieno rese obbligatorie le aste del pesce che giunge sul mercato, salvo di quello portato dal pescatore proprietario).

Sulla IV. (che il prezzo derivante dall'asta sia stabilito da una commissione di cui facciano parte il commissario al mercato, il negoziante e il commissionato), l'on. Ravasini nota essere impossibile che in un'ora una commissione di tre persone possa stabilire il prezzo di vendita di tante partite di pesce. Il relatore on. Filippi spiega che ciò avviene già ora, e che la Commissione vuole soltanto che a quell'operazione partecipi il commissario ai mercati. Questa misura rassicurerà i produttori di fuori che volevano disertare il mercato di Trieste perchè non avevano nessuna sicurezza che loro sarà assicurato un onesto guadagno.

Le altre proposte: che tutte le partite di pesce sieno frazionate in lotti; che per ragioni d'igiene sia soppressa la vendita girovaga; che l'Ufficio d'annona abbia il diritto d'ispezionare i magazzini di deposito; che l'Ufficio d'annona debba allibrare non soltanto il prezzo di delibera dell'asta, ma anche quello di vendita perchè ne possa essere data notizia alla stampa; che i provvedimenti a favore delle valli di pesca di Grado siano estesi ad altre valli costiere, vengono accolte senza discussione.

Sulle altre proposte, in base alle quali l'Ufficio d'annona dovrà concretare un nuovo regolamento, l'on. Morpurgo propone e il Consiglio approva, di non estendere la discussione, non trattandosi di vere proposte.

Prima di chiudere la discussione, l'on. Filippi propone un voto di ringraziamento all'Ispettore della pesca, sig. Lorini, ed agli altri membri della Commissione d'inchiesta.

E' accolto all'unanimità.

Dopo di che, vista l'ora tarda, il Podestà rinvia la discussione dei rimanenti punti dell'ordine del giorno ad altra seduta.

Il Consiglio trattenutosi quindi in

seduta riservata

deliberò di autorizzare il Consiglio d'amministrazione dell'Officina del gas a stipulare col signor Enrico Sospisio, per il posto di direttore tecnico, un contratto di locazione e conduzione d'opera per anni sette dal 1. agosto a. c.

L'interpellanza universitaria dei deputati tridentini

Ecco il testo della interpellanza che, come ci fu annunciato dal telegrafo, fu presentata alla Dieta d'Innsbruck dai deputati trentini di tutti i partiti:

«Il peggior modo di trattare le questioni è quello di trascinarle. Non può esservi dubbio sul diritto degli italiani a un proprio insegnamento universitario e in ispecie all'immediata riparazione del gravissimo torto loro usato con la soppressione della facoltà giuridica di Wilten; e tale diritto è stato ripetutamente ed esplicitamente riconosciuto e dal Governo e dal Parlamento.

«E' trascorso troppo tempo dal 4 novembre 1904 perchè un'ulteriore tergiversazione possa essere in qualsiasi modo giustificata; e l'enorme ritardo a risolvere la vertenza non può che rendere anche troppo spiegabili i disordini che ne derivano.

«Ciò premesso, i sottoscritti rivolgono al signor Luogotenente, quale rappresentante del Governo centrale, la domanda:

«Intende finalmente il Governo di dare esecuzione senza ulteriore indugio alle proprie ripetute promesse e a tosto appagare i giusti diritti degli italiani nella questione universitaria?».

La riforma del Magistrato
e dell'Ufficio tecnico
Il concorso ai nuovi posti

Per dar esecuzione al deliberato consigliare del 16 luglio 1908, il Magistrato apre a tutto il 15 novembre p. v. il concorso per il coprimento di un posto di assessore nella III classe di rango, e degli eventuali posti di risulta, e precisamento: di un segretario di Consiglio nella V classe di rango; di un vice-segretario magistratuale nella VI classe di rango con gli emolumenti sistemati dall'organico degli uffici municipali, e di un alunno di concetto con l'adjutum di cor. 1600.

A sensi del § 68 dello Statuto civico, i membri giurisperiti del Magistrato devono essere abilitati a tale ufficio nel modo prescritto per chi aspira ad un impiego politico dello Stato e non possono trovarsi in pari tempo in altri rapporti di servizio nè esercitare la pratica legale. Gli aspiranti presenteranno le loro istanze corredate dei prescritti documenti, al protocollo degli esibiti del civico Magistrato, indicando se ed in quale rapporto di consanguineità o di affinità si trovino con altri funzionari del Comune.

I concorrenti che si trovassero in un pubblico servizio, dovranno far pervenire le domande per il tramite delle autorità loro preposte.

Per effetto della riforma dell'organico dell'Ufficio tecnico municipale è aperto pure il concorso ai seguenti posti: un posto di ingegnere capo sezione nella III classe di rango degli impiegati municipali, epperò con la paga di annue cor. 6048, il diritto a due aumenti di cor. 600 dopo 5 anni di lodevole servizio ed il sussidio di alloggio di annue cor. 1080; tre, eventualmente quattro posti di ingegnere superiore nella IV classe di rango, con la paga di annue cor. 4496, il diritto a due aumenti di cor. 600 dopo 5 anni di lodevole servizio ed il sussidio di alloggio di annue cor. 960; quattro posti eventuali di ingegnere nella V classe di rango, con la paga di annue cor. 3684, il diritto a due aumenti di cor. 200 dopo quattro anni di lodevole servizio ed il sussidio di alloggio di annue cor. 840; tre, eventualmente sei posti di ingegnere aggiunto nella VI classe di rango, con la paga di annue cor. 3003, il diritto a due aumenti di cor. 200 dopo quattro anni di lodevole servizio ed il sussidio di alloggio di annue cor. 760.

Per il conseguimento di tali posti si richiede la prova di avere assolti gli studi tecnici e di aver subito con successo il secondo esame di Stato o l'esame di diploma e di avere una pratica d'ufficio o di lavoro di almeno due anni.

E' pure aperto il concorso ai seguenti posti presso l'Ufficio stesso: tre posti di assistente tecnico (disegnatore), dei quali uno nella VII classe di rango e però con la paga di annue cor. 2321, il diritto a due aumenti di cor. 200 dopo tre anni di lodevole servizio ed il sussidio di alloggio di annue cor. 680, e due nell'VIII classe di rango con la paga di annue cor. 1700, il diritto a due aumenti di cor. 200 dopo tre anni di lodevole servizio ed il sussidio di alloggio di annue cor. 600; un posto di capo d'arte nell'VIII classe di rango con la paga di annue cor. 1700, il diritto a due aumenti di cor. 200 dopo tre anni di lodevole servizio ed il sussidio di alloggio di annue cor. 600.

Gli aspiranti ai posti di assistente tecnico dovranno comprovare di essersi assoggettati con buon esito all'esame di maturità della Sezione edile di una Scuola industriale superiore dello Stato o di avere assolto con buon risultato un'Accademia di belle arti, o una scuola media completa o altra ad essa equiparata, nel qual ultimo caso dovranno dimostrare di conoscere perfettamente il disegno tecnico-architettonico e di avere pratica di costruzioni edili. Il capo d'arte dovrà comprovare di aver dato con successo l'esame di capo maestro muratore.

Le istanze di concorso, corredate, oltre che dagli attestati di studio, dalla fede di nascita, dal certificato di pertinenza e da tutti gli altri documenti atti a suffragare la domanda, dovranno essere presentate a tutto il giorno 15 novembre p. v. al protocollo degli esibiti del Magistrato civico e da parte di coloro che già si trovassero in un pubblico servizio, per il tramite della preposta Autorità.

La solita miseria dei libri scolastici
Le eleganze di un manuale per le scuole secondarie

Dall'ultimo fascicolo della «Rassegna scolastica», uscita in questi giorni e ricca di vari articoli interessanti, stralciamo un articolo del prof. Candotti, che tocca ancora una volta della piaga dei libri di testo più o meno cresimati dal Governo, ma privi d'ogni rispetto per il docente e per l'alunno italiano. La Commissione che il Ministero prometteva già nell'agosto u. s. di convocare per discutere la questione dei testi italiani, ma che finora non fu peranco convocata - altro segno della sollecitudine governativa - dovrà studiare anche questo nuovo documento delle cure che a Vienna gli editori e il Ministero hanno per le scuole italiane.

Quest'anno l'editore Alfredo Hoelder di Vienna fece ristampare il Compendio di storia, geografia e statistica della Monarchia austro-ungarica per le classi inferiori e superiori delle scuole medie del dott. Emanuele Hannak, in una quarta edizione riveduta e corretta. Riveduta e corretta per modo di dire. Con dispaccio 25 agosto a. c. però il Ministero della pubblica istruzione negava l'approvazione a tale testo, ma permetteva tuttavia, tenuto conto della mancanza di buoni testi per le scuole medie, che fino alla pubblicazione di un testo più adatto, il libro in parola venisse usato nell'insegnamento della storia patria nelle classi VII e VIII dei Ginnasi e rispettivamente nella VII classe delle Scuole tecniche. Le Direzioni vennero peraltro incaricate di badare che i rispettivi docenti nell'usare questo libro vi portassero tutte le correzioni richieste dalle esigenze scientifiche e didattiche della scuola.

Ora, in forza di tali disposizioni, ci troviamo di fronte ad un fatto di una enormità addirittura senza pari. Infatti mentre dall'un lato, si lasciano giungere le cose al punto, che i giovani degli ultimi corsi del Ginnasio e dell'Istituto tecnico non hanno affatto i presidî didattici necessarî nel corso d'istruzione che frequentano; dall'altro vediamo un editore, che in onta alla censura che riprovò il suo stampato, vede raggiunto il suo scopo - che il libro venga senz'altro adottato - col dispaccio ministeriale sopra indicato che ne ammette l'introduzione provvisoria.

Il testo contiene fiori di lingua che senz'altre parole arrivano a dimostrare il grado di superlativa incuria in cui viene lasciato l'insegnamento delle nostre scuole. L'articolista dice di citarne a casaccio.

A pagina 3 si trova scritto: «i Romani cercarono di dilattarlo (il dominio)...». «Il Danubio appare adesso qual confine dell'impero»; a pag. 5: «la viticoltura ottenne una generale diffusione»; a pag. 6: «furon teatro di guerra a quelle popolazioni», «gli slavi abitavano quali Serbi e Vendi»; a pag. 8: «fu Tamlone privato dei sostegni della sua potenza», «estirpati i boschi, misero in coltura il paese»; a pag. 9: «Colla dominazione de' Franchi anche franca coltura s'introdusse in queste regioni orientali»; a pag. 10: «Posteriormente la Drava faceva confine delle due diocesi», «Gli intrigui di suo nipote produssero la sua caduta», «Cercò anche l'aiuto del papa di fondare una chiesa nazionale slava», «di mettere in dipendenza i Cechi»; a pag. 98: «furono favoreggiati i porti franchi....»; a pag. 99: «una misura di rilevanza tanto politica che economica popolare fu la colonizzazione»; a pag. 120: «Le Alpi.... la cui origine deve farsi risalire alle increspature della superficie della terra»; a pag. 152: «clima ruvido», «vi allignano le granaglie»; a pag. 157 il seguente passo: «Come si stabilirono dapprima i Romani nei paesi della nostra monarchia, a questi seguirono i Germani, ad essi gli Slavi e i Magiari, così appartiene la maggior parte della popolazione ancora adesso ai Romani», «Nella massima parte delle città della Boemia, della Moravia, della Slesia, della Stiria merid., della Carinzia, della Carniola, della Bucovina e del Litorale si parla la lingua tedesca», «Gli Sloveni occupano la Stiria merid., il mezzogiorno della Carinzia, la maggior parte di Gorizia e Gradisca, l'Istria settentrionale....»; a pag. 162 «frutta a granelli»; a pag. 163: «Il bestiame bovino si alleva specialmente ne' paesi alpini, dove ne lo favorisce l'economia dei contadini», «le pecore si tengono con molta cura nella Moravia»; a pag. 166: «Fra gli scavi d'altri metalli sono importanti quelli di rame», «l'industria delle bevande viene praticata nei dintorni di Vienna»; a pag. 167: «La tessitura ha luogo ancora in gran parte con telai a mano»; a pag. 169: «Essa dipende dal movimento o trafico»; a pag. 173: «Questa ferrovia congiunge la nostra provincia più ricca di industria, la Boemia, per la via più corta coll'Adria, quale ferrovia meridionale»; a pag. 176: «In questi ultimi tempi mantiene l'Austro-America a Trieste con più di 30 navi a vapore un commercio regolare con l'America». Parlando d'uffici postali: «Nel 1850 si spedirono pezzi 32.3 mil.»; «Nei paesi austriaci i membri delle camere vengono nominati dal seno dello stato commerciale ed industriale per 6 anni...»; «Quanto alle banche ed agli istituti per il credito del suolo, degli affari dell'industria, la banca dello stato austro-ungarico occupa un posto privilegiato»; a pag. 178: «Vi sono inoltre le casse postali di risparmio a Vienna e Budapest, sorvegliate dallo stato; i loro uffici collettivi sono tutti gli uffici postali»; a pag. 185: «Secondo la legge del 26 Gennaio 1907 la Casa dei deputati viene formata per mezzo di elezioni dirette».

«Ora - conclude l'articolista - come lo dimostra troppo evidentemente il caso dei manuali di geografia del Klun, che con disdoro della scuola vennero tranquillamente tollerati e compiacentemente approvati per anni e anni per incuria di chi aveva il sacrosanto obbligo di provvedere alle necessità dell'istruzione dei giovani; il provvedimento provvisorio diventerà naturalmente definitivo e l'editore continuerà nella mistificazione, ammanendo alle scuole medie italiane un libro di testo come quello di cui ho dato un saggio, raffazzonato con assurdità ed errori incredibili da una persona che probabilmente, in buona fede soltanto, poteva credere di conoscere l'italiano.

«Quanto poi alla correzione degli errori imposta dal Ministero, la è una bella pretesa, che per i begli occhi e per il vantaggio esclusivo del signor Hoelder di Vienna, i professori di geografia e storia abbiano da perdere il loro tempo a mondare il testo degli errori sesquipedali ch'esso contiene per renderlo agli scolari in una veste italiana presentabile.

«Questo è obbligo in primo luogo dell'autore e dell'editore del libro. Ma se un testo non c'è o non corrisponde, è dovere allora dell'Autorità di provvedere a tempo. Poichè, o deve essere concesso anche agli scolari italiani degli istituti medî italiani di poter studiare gli elementi delle scienze nella loro madrelingua o questi istituti bisogna chiuderli. E se non esiste altro mezzo per avere testi passabili, il Ministero ne ordini la compilazione pagando gli autori in modo corrispondente alle fatiche per evitare il disonesto abuso di taluni editori che mettono in circolazione opere come quella in questione, con la speranza forse che si trovi un Corpo insegnante così idiota che non si senta offeso di vedersele proporre o così cialtrone che non se ne curi di respingerle.

«Ma chi ha da essere informato del bel modo con cui vengono presi a cuore gli interessi della scuola da chi ne ha il dovere, è il pubblico; il quale, se ha la pelle così dura che non servono le staffilate a muoverlo dalla sua indolenza, vuol dire che viene trattato come si merita e nulla più».

Parole - come si vede - molto forti, ma certo non prive di giustificazione.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Dai signori Ilda e Francesco Salata cor. 20 per onorare la memoria della loro nonna Alberta ved. Rovis.

Per onorare la memoria della signora Orsolina ved. Cazzaiti nata contessa Sbruglio, dai signori Enrico Walmarin cor. 15; Adolfo Schmitz cor. 15.

Per onorare la memoria del sig. Gustavo Fantini, dal sig. Andrea Bozzon cor. 10.

17.o contributo settimanale delle «Semprevive» cor. 2.70.

43.o contributo settimanale del gruppo «Caffè Stella Polare» cor. 2.60.

18.o contributo settimanale dell'equipaggio della «Potemkin» cor. 1.60.

Dalla bambina Margherita Oblak cor. 1.06 e dal suo papacci cor. 1. - Raccolte fra buontemponi cor. 5.54. - Protestando contro il nemico invasore da Nicola Furian cor. 1. - Da Giberto per una scommessa perduta cor. 1.

Per la Cassa centrale ci pervennero:

pro Gruppo di S.ta Domenica d'Albona: dalla famiglia di E. Nacinovich per onorare la memoria del suo adorato Giacomo cor. 100;

pro Gruppo di Pisino: per onorare la memoria del signor Giuseppe Mizzan, dal signor Mariano Marchi cor. 5.

Alla memoria di Felice Venezian. Coi tipi della stamperia Caprin è uscito, in opuscolo elegante e severo, la bella, affettuosa commemorazione che di Felice Venezian lesse ai cittadini raccolti nel teatro Verdi, sotto gli aspici dell'Associazione Patria, il presidente della stessa, dott. Camillo Depiera.

L'opuscolo, fregiato dal facsimile della medaglia commemorativa offerta per iniziativa dell'Associazione al commemorato nell'occasione che si compievano XXV anni dalla sua prima elezione nel Consiglio di città, si vende nelle sedi dell'Associazione Patria e delle altre Società cittadine a beneficio del fondo per la durevole onoranza da decretarsi alla memoria di Felice Venezian.

★

L'esecuzione della targa in bronzo che ricorderà ai cittadini, con l'epigrafe di Attilio Hortis, l'opera civile di Felice Venezian, e la modellazione del busto, pure in bronzo, che sarà posto nella sala della Delegazione, furono affidate a Giovanni Mayer, l'artista che meglio parve chiamato al lavoro, non solo per l'attitudine dell'ingegno vigoroso, ma per aver egli anche altra volta modellata l'effige dell'indimenticabile defunto nella bellissima medaglia citata or ora.

Il ritratto di Felice Venezian, in chiaroscuro, disegnato energicamente, che si vide sul palcoscenico alla commemorazione ordinata dall'Associazione Patria, era opera di Glauco Cambon, e fu esposto anche nel negozio ex Schollian. L'esecuzione di un altro ritratto, che sarà collocato nella sede della «Giovine Trieste», fu affidata allo Slataper.

Associazione Ginnastica. Iersera ebbero principio nella palestra le iscrizioni dei soci alla Sezione scherma e dei soci e signore alla Sezione pattinaggio. Gli iscritti furono oltremodo numerosi in ambedue le Sezioni, talchè queste promettono di riuscire animatissime.

Oggi, dalle 6 alle 8, nella palestra, seguirà l'iscrizione alla Sezione ciclistica per soci e signore. Quindi, dalle 8.30 alle 9.30, pure nella palestra, seguirà l'iscrizione dei soci alle Sezioni ginnastica e atletica.

La nuova legge sull'emigrazione. La «Neue Freie Presse» scrive che, in seguito alle modificazioni deliberate dalle commissioni competenti della Camera di commercio e d'industria dell'Austria inferiore, modificazioni accettate anche in gran parte della VI sezione del Consiglio industriale, sarà probabile che il progetto di legge sull'emigrazione venga riformato prima di venire presentato al Parlamento.

Questa nuova legge da una parte terrà conto della libertà di emigrazione assicurata dalla costituzione, e dall'altra provvederà efficacemente alla tutela degli emigranti tanto nella scelta del luogo d'emigrazione quanto nell'acquisto dei viglietti di passaggio come, anche li tutelerà durante il viaggio.

Del pari la legge verrà incontro ai desideri espressi dalla navigazione nazionale perchè ad essa venga assicurata una parte sempre crescente nel trasporto di emigranti e con ciò la nuova legge riuscirebbe anche un mezzo importante per lo sviluppo di Trieste e delle sue congiunzioni marittime.

«Cilindri del fonografo». Con questo titolo il poeta zaratino Luigi Bauch raccoglie in un elegante volume, edito dalla libreria Schönfeld, una collana di versi nel dialetto della sua città.

In sti cilindri ga parlado tuto
el popolo de Zara.....

dice l'autore. E infatti sonetti e altre poesie riproducono, qua e là con efficacia e con vivezza, impressioni e figurine locali della patriottica città dalmatica che tanto fieramente resiste all'urto degli invasori venti stranieri.

«I veneti leoni», la «La riva nova», «La porta Teraferma», «La colona in pia

za delle Erbe» ed altre impressioni e ricordi cittadini si alternano a descrizioni di balli, di processioni, di scuole, di fiere, di mercati, di musei; e il fatto vario s'intreccia all'aneddotino e alla canzoncina amorosa. Il verso è quasi sempre spontaneo; e fra i sonetti molti sono agili e ricchi di movimento. Graziosi e arguti, per esempio, quelli sulla guerra russo-giapponese. Anche gli spettacoli teatrali talvolta attirano la musa del Bauch. La trasformista Fatima Miris gli inspira questo sonetto:

Fatima Miris xe una trasformista
per gnente indrio del Fregoli, in bravura,
e per sveltezza, po, una specialista.
Con quela sua magnifica figura
e l'arte vera d'un caratterista
la fa in t'un lampo la caricatura:
da 'l visetin de la canzonetista
infina al muso che te fa paura.
Ma quel che po finisse de insempiarte
e ridurte in un gran sbalordimento,
più assai del lusso, ancora più de l'arte
xe 'l miracolo novo, el gran portento
che sta Miris no fa che presentarte:
la dona che se veste in t'un momento!

PER LA CASA DEI MARINAI

La posa della prima pietra

Come è noto, quattro anni or sono si formò un comitato di armatori, capitani ed altri del ceto marinaresco, per fondare una Società per l'erezione di una casa di ricovero temporeaneo, per marinai privi d'imbarco. Ciò, sia allo scopo altamente umanitario di togliere i marinai dagli indecenti abituri, cui purtroppo spesso devono alloggiare, sia, nello stesso tempo, per centralizzare tutti i marinai privi di imbarco in un luogo dove fosse possibile l'ingaggio, senza sottostare alle esigenze dei mediatori. Una Società sorta con tali intendimenti non poteva non trovare appoggio. Alle casse della Società affluiscono di tanto in tanto oblazioni, che con le elargizioni della Cassa di risparmio triestina e con i canoni annuali di alcune centinaia di soci in maggioranza capitani, armatori, raccomandatari, ecc., hanno permesso alla Direzione, capo della quale è l'ex-presidente del Governo marittimo, cav. Natale Ebner, l'acquisto di un fondo di fabbrica sito in via Remota e androna S. Tecla.

Ierlaltro la Direzione della Società, radunatasi al completo sotto la presidenza del cav. Ebner, dopo aver esaminato lo stato di cassa, decise di passare alla costruzione di una parte della futura Casa per i marinai, accettando il piano di fabbrica elaborato dall'architetto sig. Cipriano de Nardo.

Per ora verranno eretti il corpo centrale ed un'ala della progettata grande costruzione.

La costruzione incomincerà ai primi del prossimo anno. Intanto la Società ha presentata domanda al Comune di Trieste per poter procedere alla posa della prima pietra il 6 dicembre prossimo, festa di S. Nicolò, il santo così venerato da tutta la gente di mare.

La posa della prima pietra sarà compiuta con grande solennità.

BALDORIA DI MALVIVENTI

Il vino nuovo impera, e le sue vittime affollano la cronaca. Sono fatterelli, e non tragedie. Ubriachi che si fanno picchiare e derubare; ubriachi che cascano in mare, e talvolta non tornano più a terra; accanto che, piene di vino fino alla gola, sono accoltellate per aver difeso la loro virtù. La cronaca pullula d'avventure umane d'ogni genere, imputabili al vino nuovo, mentre la città è assordata di canti notturni che dalle tenebre del sabato vanno a raggiungere quelle del lunedì. Ma il vino nuovo passa, invecchia; col numero degli ubriachi diminuisce quello delle loro avventure. Non si creda che perciò si impoverisca la cronaca della vita cittadina d'ogni giorno: abbiamo malviventi per i quali non v'è mese e non v'è stagione, e tutt'al più v'è la notevole giornata nella quale si va in carcere; essi hanno un'attività prodigiosa e un'organizzazione che sempre più dimostra l'istinto della solidarietà in quelli che hanno l'istinto del male.

In questi giorni, certamente, le loro vittime sono gli ubriachi. Li agguantano, li attirano di buona o di mala voglia, li spogliano: fanno passare anelli, orologi, portamonete dalla saccoccia di chi dorme in quella di chi veglia. Ma non essendovi ubriaco da sedurre alla tenerezza d'una repentina amicizia o da spogliare sul marciapiedi, si fanno coraggio ad imprese più fiere: aggrediscono il cittadino ad ore di notte o magari ad ore di giorno, possibilmente nelle vie suburbane, ma senza esclusione delle vie più centrali della città. La caratteristica dell'operazione è quella che il delinquente non si trova mai solo. Compariscono per caso le guardie e acciuffano: ecco tosto dagli angoli delle vie vicine staccarsi due o tre individui e correre a dargli man forte perchè egli possa liberarsi e fuggire. L'intervento della guardia non è mai l'ultimo episodio, come avviene per i delinquenti d'occasione; nel caso del malandrino professionista, intervenuta la guardia, le si mettono le mani addosso, si fa la lotta, si tenta di sopraffare il funzionario con la forza del numero. Gli «apaches» hanno fatto scuola. Al pari di loro, i malviventi triestini si conoscono, agiscono in bande e reciprocamente si aiutano: e perfino le più piccole male azioni dimostrano un ammirente di connivenza che si è venuto qui formando tra i refrattari alle leggi della società.

Giorni or sono un farabutto di idee limitate si contentava di rubare un canestro d'uva scaricato da un vaporino dell'Istria. Una guardia di finanza lo adocchiò e gli pose le sue dieci dita intorno alle braccia. Si crederebbe che gli amici erano pronti anche per colui? Tosto uscirono dalla folla due individui per tentar d'intimidire con le parole e con gli atti la guardia di finanza e sciogliere il ladro. Il malfattore è sempre circondato da amici malfattori che gli procurano per lo meno la buona uscita dalle cattive azioni: da ciò l'ardire sempre più impudente che egli porta nelle sue imprese: da ciò anche l'inquietudine dei cittadini che non sanno quanto vasta sia la rete di questi gruppetti di tre o quattro, dei quali l'uno fa il colpo e gli altri proteggono la ritirata.

Sono cose che una volta Trieste non conosceva, ed oggi divenute cose di ogni giorno, manifestazioni d'una piccola congrega sociale sviluppatasi col progresso della città, nei suoi bassi fondi. Leggere la cronaca di un giorno, così copiosa di avventure della malvivenza, può far dire ottimisticamente: - Giornata eccezionale! - Ma leggere la cronaca d'una settimana, d'una sola settimana, con tutte le sue aggressioni e le sue rapine, è ciò che basta a far esclamare: - Per farne tante, quanti debbono essere!

Pare siano numerosi infatti i nostri malviventi; ma il peggio è che hanno molto meditato sulla sventura biblica: - Guai all'uomo che è solo! - La guardia, talvolta, è sola. Ma il malfattore, negli ultimi tempi, si distingue per aver buona compagnia. C'è una categoria d'individui, per lo più giovani, che «ci stanno» ad ogni genere d'imprese: si va formando tra noi una scuola, e lo si vede dal sistema, dal metodo, dalla preparazione, dalla impeccabile solidarietà, che da qualche tempo si notano nelle affermazioni dei delinquenti sulla pubblica via.

Adunanze sociali. Il Club sportivo «Sempre avanti» è convocato per questa sera alle 9, alla consueta adunanza, alla quale sono particolarmente esortati ad intervenire gli inscritti alla sezione mandolinistica, nella trattoria «Al Castello di Trieste» (via S. Giovanni 9).

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

Raccolte fra amici gasisti nell'osteria Graber, a favore delle famiglie danneggiate dall'incendio di via P. Revoltella, corone 2.54.

Arrivo da Nuova York. Ieri mattina, proveniente da Nuova York e Napoli, arrivò qui il piroscafo inglese «Pannonia» della «Cunard», al comando del cap. W. Irvine. Col «Pannonia» arrivarono 210 passeggeri, quasi tutti diretti nelle varie provincie dell'Ungheria.

Posti in concorso. Presso il Governo marittimo è da coprirsi il posto di aggiunto nautico nella IX classe di rango degli impiegati dello Stato, con la sede di servizio in Trieste. Per il conseguimento a tale posto si richiede: la cittadinanza austriaca, la non oltrepassata età di 40 anni, la illibata condotta politico-morale, la perfetta conoscenza delle lingue italiana e serbo-croata e la sufficente conoscenza della lingua tedesca, una sana e robusta costituzione fisica, adatta alle esigenze del servizio marittimo, da comprovarsi mediante un attestato legalizzato da un medico dello Stato; l'attestato dell'esame finale di una scuola nautica o Accademia dello Stato; il decreto di nomina di capitano a lungo corso nella marina mercantile austriaca.

Istanze documentate al Governo marittimo a Trieste entro quattro settimane, decorribili dal 20 ottobre.

Musica sacra. Domenica mattina, nella basilica di S. Giusto vennero eseguiti dalla Civica Cappella, diretta dal m.o Carlo Painich, alcuni brani della messa «Papa Marcello» e della messa «Aeterna Christi Munera», di Palestrina. I pezzi di maggior rilievo furono: il «Kyrie», il «Sanctus» e il «Benedictus» della celebre messa «Papa Marcello» a sei voci scoperte, lavoro che, per le sue grandi difficoltà tecniche e di intonazione contenute, costituisce un arduo compito anche a cappelle maggiori. Le tre solenni invocazioni del «Kyrie» ed il «Sanctus» vennero interpretate dal numeroso coro in modo esemplare, rendendo chiaro l'interessante sviluppo delle voci in ogni singolo dettaglio e facendo così risaltare la tanto richiesta declamazione del testo. Meraviglioso il «Sanctus», in cui il genio di Palestrina si slancia nella più pura idealità, svelando una grande quantità di recondite bellezze. I suoi temi, i motivi di risposta trattati frequentemente a modo di stretto, i passi d'imitazione, gli svariati modi d'incrociamento delle parti, formano un tutto che risplende per meravigliosa unità e armonia. Il soavissimo «Benedictus», composto per soprano, contralto e tenori soli, fa maggiormente spiccare la ripresa del grandioso «Osanna». L'esecuzione da parte del coro e dei fanciulli fu inappuntabile, sia per precisione di attacchi, scioltezza dei movimenti ritmici quanto per la limpidezza d'intonazione, sostenuta perfetta durante tutti i lunghi brani a voci scoperte di queste sublimi composizioni.

Convegni sociali. Il Circolo «Mafalda» darà sabato 31 corr. nella sala Pitacco (via del Farneto 56) un trattenimento di drammatica e danza.

★ Il Club sportivo «Libertas» farà domenica 1. novembre una marcia Fortior sul tratto Trieste - Prosecco - Nabresina-Duino, con sosta di un'ora a Duino, e quindi Nabresina - Prosecco - Opicina-strada nuova di Trieste. Partenza alle 5 ant. dal Caffè ai Portici di Chiozza.

I reclami del pubblico. Nei Musei e nei giardini. - Una lacuna lamentata da quanti frequentano i nostri civici Musei, in ispecie quelli di storia naturale e di antichità, è la mancanza di tabellette illustrative, mancanza che si nota sugli esemplari che più potrebbero interessare il visitatore. Tale mancanza si riscontra anche nei nostri giardini pubblici, dove le tabellette indicanti il nome delle piante e la famiglia a cui appartengono sono tanto rare da potersi contare sulle dita. Trattandosi che i Musei ed i giardini pubblici possono anche servire a scopo di studio ai desiderosi di apprendere, si reclama il completamento di quelle tabelle illustrative.

I danni della nave «Arciduca Francesco Ferdinando». Abbiamo da Pola, 26: Contrariamente a quanto si riteneva, i danni riportati dalla corazzata «Arciduca Francesco Ferdinando», nell'investimento d'Isola, sono tutt'altro che lievi. La nave non potè esser accolta subito nel bacino di carenaggio, essendo questo occupato: ma si ritiene che mercoledì i lavori cui ora si attende saranno ultimati e la «Francesco Ferdinando» potrà esser immessa.

Secondo il parere dei tecnici, le riparazioni richieste dalla corazzata dureranno almeno sei settimane, dovendosi levare e sostituire parecchie lamiere del fondo.

Nuovi arresti di giovani mazziniani. Abbiamo da Pola: Continuano gli arresti di giovani mazziniani; oggi fu arrestato lo scritturale sig. T., che, come gli altri, fu accolto nelle carceri inquisizionali. Il primo arrestato, l'allievo farmacista sig. V., sarà scortato a Trieste.

Il suicidio d'un ex-gendarme, nel parco di Miramar. Ieri, verso le 5 pom., un individuo sulla sessantina, dopo essersi aggirato per il parco di Miramar, si fermò presso la balaustra di pietra che gira intorno al castello e, scavalcatala, si gettò a capofitto nella sottostante terrazza, da un'altezza di circa 10 metri. Il disgraziato si spezzò il capo sul lastricato di marmo. Accorse l'ispettore di p. s. del Castelto e vari altri addetti, e quindi fu chiamato il medico distrettuale di Prosecco, dott. Bechtinger. Questi non potè far altro che constatare che il disgraziato era morto sull'istante. Il capoposto dei gendarmi di Miramar assunse i rilievi di legge, e nelle tasche del suicida trovò alcune lettere e carte, dalle quali risultò essere egli Valentino Strauss, di 54 anni, ex gendarme, abitante a Trieste al N. 43 di via Chiozza.

Nelle lettere il disgraziato esprimeva il deliberato proposito di morire, causa una malattia incurabile che l'affliggeva. Il cadavere fu, con il furgone dell'impresa Zimolo, trasportato nella cappella mortuaria a S. Giusto.

Incidente ferroviario alla stazione di Opicina. Iermattina, alle 10, alla stazione della Ferrovia dello Stato, ad Opicina, durante la manovra di smistamento d'un treno merci, la macchina deragliò assieme al «tender», percorrendo fuori rotaia uno spazio di oltre trenta metri, danneggiando tutte le traversine di sostegno situate sul percorso, e scheggiando in parecchi punti anche le rotaie stesse.

Il macchinista Scrigner, che dirigeva la locomotiva, visto il pericolo, fu lesto a saltare a terra, cosicchè non s'ebbero a lamentare disgrazie alle persone.

La linea rimase interrotta parecchie ore ed i treni che giunsero dopo dovettero operare il trasbordo dei passeggeri.

A ristabilire la circolaziono sulla linea fu inviata da Trieste una locomotiva con numeroso personale. La circolazione fu ristabilita verso le 9 di sera.

Le cause del deragliamento della locomotiva sembra sieno da attribuirsi ad un falso scambio.

Uno che si salva da un incendio e diventa vittima dei ladri. Nell'incendio scoppiato l'altra settimana nella casa N. 897 di via Pasquale Revoltella, incendio che gettò sul lastrico tre povere famiglie, fra i danneggiati dal fuoco vi fu anche il macellaio sig. Enrico Tapazin. Fino dal principio dell'incendio, il sig. Tapazin, che ha la sua macelleria in via dei Conti N. 38, avvertito, era corso a casa ed era riuscito a salvare gli oggetti preziosi che possedeva. Per i danni subiti poi dal suo mobilio egli ricevette indennizzo dalla Compagnia presso la quale era assicurato. Siccome però della sua abitazione non rimaneva che un ammasso di macerie, egli, come gli altri inquilini del quarto piano, dovette recarsi ad alloggiare altrove. Per meglio custodire i preziosi che aveva salvato dal fuoco, il Tapazin li aveva lasciati per alcuni giorni nella propria macelleria, collocandoli sopra un impalcato. Fortunatamente un paio di giorni fa egli cambiò parere e portò i gioielli altrove. A quanto pare, della prima circostanza qualcuno deve aver avuto sentore, mentre non dovrebbe aver saputo della seconda. Ciò si deduce dal fatto che l'altra notte i signori ladri visitarono la macelleria del sig. Tapazin. Spezzato un anello che tratteneva il lucchetto collocato sulla porta, e aperta la stessa mediante grimaldelli, i ladri entrarono. Visitarono minutamente l'impalcato dove prima erano custoditi i gioielli... ma naturalmente non li trovarono.

Di quanto il Tapazin aveva salvato dall'incendio, nella macelleria non rimaneva che un orologio d'argento, che era stato anzi salvato durante l'opera di spegnimento dal comandante dei vigili, che lo consegnò poi al macellaio. Questo orologio fu preda dei ladri, che rubarono pure un paio di stivali, ancora avvolti in carta, che erano stati portati al Tapazin sabato sera. Rubarono anche una rivoltella con manico nero, e visitati i cassetti del banco, presero tutto il denaro che era stato lasciato negli stessi, e cioè otto rotoli da una corona ciascuno in moneta spicciola. Fatto il bottino i ladri se ne andarono, lasciando la porta aperta, e dovrebbero pure aver preso seco un bel pezzo di carne senza osso per la colazione. Iermattina il proprietario della macelleria, quando andò per aprire, trovò che la porta era già aperta e fece le constatazioni da noi accennate. Non sapendo chi ringraziare, non gli rimase che denunziare la scoperta all'ispettorato di p. s. di via Pasquale Revoltella. Dei ladri finora non si ha alcuna traccia. La macelleria è però assicurata contro il furto con iscasso.

Andace furto, magro bottino. Ieri notte verso il tocco, quattro individui forzarono con una spranga di ferro lo scuretto della porta del negozio di cappelli «Alla città di Firenze», in via Nuova N. 26, e spezzata una lastra della portiera interna entrarono nel locale. Un signore che in lontananza aveva assistito alla scena, corse a chiamare una guardia, ma al sopraggiungere di questa il colpetto era già fatto e i ladri erano in fuga. Ma due soli di loro riuscirono a conservare la libertà: gli altri due furono inseguiti e raggiunti. Si mandò a chiamare il proprietario del negozio, il quale, fatto lì per lì un breve inventario, constatò la sparizione di dieci berretti del valore complessivo di 20 corone, nonchè di cinque corone in moneta spicciola che aveva lasciato nel cassetto. A terra, però, trovò una corona e 90 centesimi che i ladri, scappando, avevano lasciato cadere.

Ladro colto in flagrante e percosso di santa ragione. L'altra sera, poco prima della mezzanotte, nella trattoria «Alla città di Lione», in via della Ghiaccera, entrò un giovanotto sui vent'anni, il quale, dopo aver vuotato un bicchiere di birra, si avvicinò cautamente ad un avventore che sonnecchiava in un angolo e, ritenendo di non essere osservato, lo derubò dell'orologio e catena d'argento che teneva al panciotto. Agì con tale precauzione che la vittima non se ne accorse affatto; ma, mentre stava per allontanarsi, si trovò sbarrato il passo da alcuni avventori, i quali lo avevano visto a rubare.

— Bel mestier che la fa, giovinoto! - lo apostrofarono.

— Perchè? cossa?

— No la stia far el dindio; fora l'orloio, bruto ladron.

COMUNICATI *)

Essendo ormai con esplicita dichiarazione protratta **la ferma biennale** a tempo indeterminato, si avvertono i giovani, i quali non possiedono l'**attestato** del secondo semestre dell'**ultima classe d'una scuola media,** che per essi il **febbraio prossimo è l'ultimo termine** per dare l'esame al **volontariato d'un anno.**

Passata quest'epoca, **nessuna istanza** li può salvare dal dover servire tre o quattro anni nell'i. e r. esercito.

La preparazione più **accurata** e più **sicura dell'esito** la otterranno nella Prima autorizzata **Scuola** per tale esame

Trieste: Via delle Poste 10, II

diretta dal Prof. ginnasiale RICCARDO MICKS,

alla quale **centinaia di giovani** devono il **volontariato d'un anno** e il susseguente ottenimento di **ottimi impieghi.**

Per render **a tutti** i volonterosi possibile tale esame, la **tassa** venne quest'anno sensibilmente **ridotta.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Editto d'incanto.

Addì 10 novembre 1908, ore 10 antimeridiane, avrà luogo presso il Giudizio civile in Trieste, camera N. 43, l'incanto:

1. di un terzo indiviso della realità tav. N. 161 di Rozzol, cioè un terzo di tese q. 36.800 valutato cor. 34.795; minima offerta cor. 23.197;

2. di un terzo indiviso di frazione della realità tav. N. 1182 di Santa Maria Maddalena inferiore **(Saline in Zaule)**, cioè un terzo di tese q. 1.931.54 a circa cor. 10 per tesa q. valutato a cor. 6.234; minima offerta cor. 4.156.

N. 2615.

AVVISO D'ASTA.

Si porta a pubblica notizia che nel giorno 14 novembre p. v., dalle ore 9 alle 11 ant. si terrà in questo Ufficio municipale un pubblico esperimento d'asta per allogare al miglior offerente i lavori di costruzione di un edificio scolastico nel villaggio di Berda, in diminuzione del prezzo di grida di corone 12.143.32.

Ogni offerente dovrà depositare all'atto dell'offerta una cauzione in ragione del 10% del prezzo di grida.

I piani, il fabbisogno e le condizioni d'asta sono ispezionabili in questa Cassa civica durante le ore d'ufficio.

Buie, 19 ottobre 1908.

Il Podestà
T. Vardabasso, m. p.

AVVISO.

Il Comune di Cezsoca, presso Plezzo, nel Litorale, vuol vendere dai suoi boschi all'incirca 15.000 m³ di legno abete bianco e rosso e 35.000 m³ di faggio.

Il bosco è già vecchio e il legno è in gran parte sano e atto per tavole.

Il legno viene trasportato per la nuova strada boschiva.

Le offerte relative vogliansi dirigere al più tardi fino all'8 novembre a. c. in iscritto o a voce alla firmata podestaria, ove sono ad ispezione tutte le condizioni occorrenti.

Comune di Cezsoca

Emulsione GODINA con Pancreatina
RIMEDIO RICOSTITUENTE — per adulti e bambini —
Indicata nell'anemia, rachitismo, scrofola, debolezza in genere.
Presso R. & G. Godina, Trieste ed in tutte le Farmacie.

FERRO BRAVAIS
contro l'ANEMIA, la PALIDEZZA, la CLOROSI, ecc.
In tutte le Farmacie. Ingrosso. 130, rue Lafayette, Paris

Signora, qui c'è un pacchetto per lei!

Ah! mille grazie, ecco finalmente le mie Pastiglie minerali Sodener genuine di Fay. Adesso vedrà come sarà presto guarita. Senta la mia tosse: - Hau! hau! hau! - Impressionante, non è vero? Bene, vedrà domattina, quando avrò preso una scatola di Sodener. Scommetto che non avrò più tosse e che sarò sana come un pesce. Non c'è nulla che valga le mie Sodener genuine di Fay. Provi anche Lei; non costano che corone 1.25 la scatola **e si trovano in qualunque farmacia, drogheria o deposito di acque minerali,** ma badi bene a non farsi dare imitazioni.

Vendita all'ingrosso presso F.co Mell, Trieste
Rappresentanza generale per l'Austria-Ungheria: W. Th. Guntzert, Vienna IV/1. Grosse Neugasse 17.

Non disperate

se vi sentite debole, malaticcio, stanco, poichè ciò dipende molte volte soltanto dal metodo di nutrizione. Somministrate al vostro corpo giornalmente una fino a due tazze di «Bioson», che costano soltanto 17 cent., ed esperimenterete anche voi, come tutti i consumatori di «Bioson», la sua efficacia ravvivante. Un pacchetto da ½ chilogr., sufficente per alcune settimane, vendesi per cor. 4.25 nelle farmacie e drogherie.

Deposito principale: **Farmacia Zanetti, Trieste, via Nuova 35,** dove si possono ricevere anche campioni gratis.

N. 21300/07-II.

AVVISO D'ASTA.

In seguito alla deliberata soppressione del mercato coperto in piazza S. Antonio di questa città, viene aperta una pubblica asta per la vendita al migliore offerente del complesso dei materiali ricavabili dalla demolizione.

Questa dovrà seguire, sotto la direzione d'un tecnico autorizzato, tosto che sarà accettata l'offerta e così pure l'asporto dei materiali dovrà effettuarsi immediatamente.

Le offerte dovranno contenere chiaramente il nome, cognome e domicilio dell'offerente, inoltre la somma offerta in cifre e lettere e dovranno prodursi al protocollo degli esibiti fino alle ore 12 del 31 ottobre 1908.

Magigori schiarimenti verranno forniti dal civico Ufficio edile.

MUNICIPIO DI GORIZIA
li 20 ottobre 1908.
Il Podestà: **Bombig.**

CONSORZIO LIQUORISTI
cerca un Controllore
per la sorveglianza vendita abusiva spiriti.
Offerte in iscritto da indizzarsi
Via Caserma N. 8, II piano

Le Maglie e Mutande di pura lana
USO MARINA
N. 0 e 1 a Cor. 6.60, N. 2- 3, 4 a Cor. 6
al pezzo, spedisce franco verso rivalsa
GIOV. ARTUSI, POLA, Via Kandler 5
Negozianti chiedano listino

Biancheria — e — Telerie
delle migliori fabbriche e generi garantiti buoni
Ricami veri svizzeri
Prezzi di grande convenienza
Scelta enorme.
presso
M. WEISS
TRIESTE
soltanto Corso 9
Fiume, Corso 11.
Prezzi fissi **Telefono 498**
Vendita Manifatture di moda, Stoffe da Signora, Stoffe da uomo, Seterie, Lanerie, Cotonerie, Stoffe da mobili, Nastri, Pizzi, Veli, Guanti ecc. ecc.

LE PIÙ BELLE NOVITÀ
— in —
Paletots, Vestiti, Gonne, Bluse
nel nuovo negozio
Confezioni per Signora e Bambini
— di —
GIACOMO FORTI
Via S. Sebastiano N. 6.
Prezzi modicissimi *Prezzi modicissimi*

VINO D'ASTI SPUMANTE
(ASTI CHAMPAGNE)
di G. & L. F.lli Cora e Franc.o Cinzano & C.i Torino
presso
C. FEGITZ, Tergesteo, Via del Teatro 2.

TRADE MARK
Grammofoni inglesi
splendidi modelli mondiali
Marca Angelo
da non confondersi con modelli di altre fabbriche
Dischi celebrità
(Caruso, Bonci, Anselmi, Straccìari, Melba, Ruffo ecc. ecc.)
in grandiosa scelta
Dischi Odéon
in grande assortimento
Dischi Jumbo
(bande) doppia faccia
solo Cor. 4.—
Importante specialmente per Sig.i trattori, osti e proprietari di cinematografi
PREZZI MITISSIMI
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
Grande deposito presso
EUGENIA COSSOVEL
già direttrice dello Stabilimento grafico triestino ex A. G. SALOM
TRIESTE
Via delle Poste N. 6
angolo Via Nicolò Machiavelli
Telefono 1682.
ATTENZIONE ALL' INDIRIZZO!

STRAORDINARIA SCELTA
Stoffedauomo
RECENTI ARRIVI, IN NOVITÀ ASSOLUTA.
presso **L. BERNARDINO,** Trieste, via Malcanton
Telefono 1434
A richiesta si spediscono campioni gratis e franco.

— A mi ladron? I vardi che son bon de insegnarghe la creanza.

E, alzando la voce, l'onesto giovanotto continuò a...., indignarsi, mentre cercava di scostare quelli che gli erano più dappresso, per guadagnar l'uscita.

Il suo contegno fece salir la mosca al naso a uno degli avventori, che gli lasciò andare un maledetto manrovescio. Rotto così.... il ghiaccio, una tempesta di pugni e di calci si abbattè allora sullo sfrontato, che, dopo essere stato costretto a consegnare i mal presi oggetti, fu lanciato fuori del locale. Ma il mariuolo, cui bruciavano le botte prese, si fermò sulla strada, per attendere qualcuno dei suoi percotitori e vendicarsene. Ma fu visto e allora fu mandata a chiamare una guardia, che lo arrestò.

Alla polizia il giovanotto si qualificò per Giacomo S., di 21 anni, giornaliero, dalla Dalmazia, abitante in via Alessandro Volta. Negò di aver commesso il furto e disse che gli avventori lo avevano maltrattato senza alcuna ragione!

Fu passato agli arresti.

La logica di un nullatenente.

— Eco el biglieto, signor.

— No, grazie: no me ocori.

— Me dispiasi, ma la lo devi cior; dopo magari la lo buti via.

— Ciò, e parcossa no la lo buta via lei? Ste secature no le dovaria esister: chi paga vol le su' comodità.

— Ben come che la vol: alora la paghi.

— Co no ciogo el biglieto.... Un bel tipo, lei: la volessi che pago senza cior el biglieto....

Il carrozzone dell'elettrovia era già alquanto lontano da Opicina ed il conduttore, non sapendo che pesci pigliare, decise di attendere fino all'arrivo a Trieste. Quando il carrozzone si fermò in piazza della Caserma, il fattorino narrò il fatto ad una guardia di p. s., la quale s'impossessò dell'insolvente. Questo si qualificò alla polizia per Michele P., di 43 anni, operaio disoccupato, da Zagabria, e dichiarò di non aver pagato pel semplice motivo che non aveva il becco di un quattrino. Fu trattenuto.

Una fortuna ch'è una.... disgrazia. Gioachino Miani, giardiniere, abitante in via Risorta N. 11, domenica sera alzò il gomito un po' più del consueto e quando, verso il tocco, si avviava verso casa, doveva fare miracoli d'equilibrio per reggersi in piedi. Per buona sorte, a questo mondo non si è ancora estinta la razza degli uomini di cuore, anche il Miani, giunto che fu nel traforo di Montuzza, trovò un'anima buona che si offrì di rimorchiarlo a casa. Un momento dopo i due furono raggiunti dal signor Enrico Toso, abitante in via Antonio Canova N. 21, il quale, seguendoli a pochi passi di distanza, si accorse che il.... rimorchiatore stava derubando l'ubriaco della catena e dell'orologio di metallo bianco. Decise d'intervenire, ma lo scaltro individuo, accortosi della sua presenza, si affrettò a cacciare gli oggetti in una tasca dei calzoni dell'ubriaco.

— Se no qualchidun ghe portarà via tuto - esclamò ad alta voce.

Ma il signor Toro non si lasciò gabbare: appena incontrata un guardia fece arrestare il birbone. Alla polizia costui si qualificò per Nicolò G., di 20 anni, calderaio, da Corfù, abitante in Santa Maria Maddalena superiore.

Una maggior disgrazia evitata per miracolo. Ieri, alle 2.45 pom., nel magazzino merci C. della Meridionale, il bracciante Francesco Bon, di 33 anni, abitante in via del Coroneo N. 45, mentre caricava alcuni cassoni sopra un carro, salì per aggiustarli meglio. Ma scivolò e cadde ed essendosi aggrappato a uno dei cassoni, questo gli cadde sopra. Per fortuna non fece che sfiorargli il capo; altrimenti, essendo esso pesantissimo, gli avrebbe sfracellato il capo. Fu chiamato il dottore della Guardia medica, che constatò al Bon una ferita lacera alla regione temporale destra. Gli prestò le cure più urgenti e poi lo fece accompagnare a casa.

Vino nuovo e sedie nuove. Nella trattoria di Vittorio Gogola, sita in prossimità della stazione del tram elettrico ad Opicina, si presentarono l'altra sera due individui, i quali chiesero un litro di vino nuovo. L'oste li servì ed essi poco dopo se ne andarono. Una dolorosa sorpresa attendeva, però, l'oste. Dopo mezz'ora dacchè i due erano partiti, constatò che dal giardinetto messo sul davanti dell'osteria gli erano state rubate otto sedie nuove, del valore di 32 corone. Comunicata la cosa all'autorità, furono fatte ricerche, che diedero buon risultato: una sedia fu rinvenuta abbandonata dai ladri dietro l'edificio della stazione del tramway; le altre furono trovate nascoste nella casa al N. 108.

Contro i due è stato spiccato mandato d'arresto.

La mano altrui. Il conduttore d'osteria Francesco Schoster, di 54 anni, abitante in via Domenico Rossetti N. 18, ieri, nel proprio locale, trovò alterco con un avventore il quale gli assestò un pugno, che gli produsse alcune suffusioni all'occhio sinistro, che l'obbligarono a ricorrere alla Guardia medica.

Il marittimo Giovanni Ivancovich, di 26 anni, dimorante in via di Grosada N. 6, si recava ieri alla Stazione dell'«Igea» per farsi medicare una ferita di taglio al mento, che disse di aver riportata per mano altrui.

Anche all'«Igea» si recava nel pomeriggio di ieri il manovale Giovanni Busan, di 40 anni, dimorante in via dei Giuliani N. 36; questi aveva una ferita di taglio al vertice del capo, che disse di aver riportata in una rissa con ignoti.

Anche lo scorticatore Paolo Raguseo, di 37 anni, abitante in via della Guardia 15, ricorse iersera alla Guardia medica per alcune graffiature al collo ed alla faccia. Non volle dire chi lo avesse conciato in quel modo - probabilmente una donna... si tratta d'unghie!

Carezze coniugali. Ieri, alle 12.30 mer., Luigia Brumatti, di 35 anni, abitante in via Media N. 8, si presentò alla Stazione centrale di soccorso per la cura di alcune contusioni agli occhi. Suo marito l'aveva tempestata di pugni.

Morso da un cane. Ieri, nel pomeriggio, ricorse alla Guardia medica il girovago Antonio Martin, di 32 anni, abitante in via della Pietà N. 33, il quale era stato morso da un cane alla tibia destra. La ferita gli fu cauterizzata.

Assalto epilettico. Fu accompagnato ieri all'«Igea» il tipografo Mario P., di 44 anni; durante un assalto di epilessia, male a cui va soggetto, si produsse cadendo una ferita di taglio alla guancia destra.

Travolto da una carretta. Il manovale Matteo Schvab, di 17 anni, venuto da Capodistria a Trieste per trovare lavoro, ieri alla riva non riuscì a scansare una carretta e fu travolto in modo che una delle ruote posteriori gli passò sul corpo. Con dolori acutissimi riuscì a trascinarsi fino alla Guardia medica, ove il dottore di turno gli riscontrò una frattura all'ottava costola destra e dopo avergli prestato alcune cure, lo inviò all'Ospedale.

Atterrata da una bicicletta. Iersera da Opicina veniva portata alla locale Stazione centrale di soccorso la bambina di 6 anni Antonia Crovatin, la quale, mentre si trastullava dinanzi alla casa N. 246, era stata atterrata da una bicicletta. Il medico le riscontrò una contusione alla mandibola e una lussazione. Ebbe le cure più necessarie.

Malore improvviso e sue conseguenze. Iersera il dottore della Stazione centrale di soccorso fu chiamato in via Chiozza, angolo via delle Acque, ove trovò il caffettiere Ernesto Brunello, di 57 anni, abitante in via Nuova N. 27, il quale, colto da malore improvviso, era caduto a terra, riportando una contusione al ginocchio sinistro. Fu medicato e poi accompagnato all'Ospedale.

Cadute. Il bambino di 4 anni Vinai Valdersina, abitante a Roiano N. 132, ieri a mezzogiorno, cadde da uno scanno e riportò una frattura alla clavicola sinistra. Il dottore della Guardia medica gli prestò le cure necessarie.

* Il bracciante Vincenzo Barison, di 36 anni, dimorante in via Battaglia N. 6, rimase vittima ieri di un disgraziato accidente; cadde sulla via sì malamente, da riportare una ferita lacera sopra l'occhio destro. Ricorse alle cure dell'«Igea».

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri all'«Igea»: Vittoria Rigotti, di 42 anni, per una ferita di punta al palmo della mano destra; Giovanni Caruso, di 36 anni, per una ferita di punta al palmo della mano sinistra.

* Ricorsero ieri alla Guardia medica: Stefano Cressovich, di 68 anni, bracciante, abitante in via Capuano N. 12, per una ferita alla mano sinistra; Ermenegildo Bianchi, di 28 anni, falegname, abitante in via Giorgio Galatti N. 14, per una ferita all'indice sinistro; Antonio Sachitiza, di 35 anni, manovale, abitante sul Corso N. 65, per contusioni al pollice destro.

Corrispondenza aperta. — *Doppiamente sfortunato.* Il termine di disdetta stabilito dal Codice di commercio per un impiegato assunto a mese è di sei settimane prima dell'espiro del trimestre solare. Il Suo licenziamento avvenuto, per cause del tutto a Lei estranee, col preavviso d'un solo mese, è illegale. Si rivolga al Tribunale industriale in Trieste. — *Stenografia gratuita.* Il corso gratuito di stenografia italiana che si tiene a cura dell'Unione stenografica triestina è già cominciato. Le iscrizioni sono da molto tempo chiuse. — *Boby.* La terza premiazione trimestrale, alla quale concorrono i lavori inviati fino al 25 novembre, avrà luogo alla fine del prossimo mese. — «3000» e «10301 O.». Le loro offerte furono respinte perchè affrancate soltanto con 5 centesimi e quindi tassate. — *Una triestina.* Assumeremo informazioni. Intanto sia superiore e vada a teatro. — *Piccoletta.* Gli regali un «gilet» ricamato. — *Pieve di Soligo.* Presso gli uffici postali dei singoli Stati esistono elenchi di tutte le pubblicazioni periodiche che vi vedono la luce. - Genova «Il Secolo XIX», Firenze «La Nazione», «Il Nuovo Giornale», il «Fieramosca». — *Antialcoolista.* Veda «L'alcoolismo» di G. Allievi. (Manuali Hoepli - Milano. L. 2). — *Violoncellista.* Cognato. — *Musica.* «Nozze Istriane» di Smareglia si rappresentarono la prima volta il 28 marzo 1895 al Teatro Comunale, interpreti la Bellincioni, Stagno, e i baritoni Terzi e Angelini-Fornari. — *Edera.* La disuguaglianza di suoni nella voce di quell'artista deriva dalla incertezza dell'impostazione e dalla cattiva emissione. — *Arte.* La Scala ha due direttori; Vitale e Mingardi. Il maestro Vitale è il direttore d'orchestra e concertatore degli spettacoli; il maestro Mingardi ne è l'«arrangeur». — *Curioso.* Il maestro Del Cupolo è napoletano. — *Musicomane.* I migliori trattati d'armonia sono: il Iadassohn, il Tacchinardi e il Riehmann. — *Friulano.* Non è di nostra competenza il classificare i moderni compositori. Tuttavia è fuor di dubbio che il maestro Smareglia è dei maggiori tra i viventi. — *Costante 12.* Crediamo che quella cittadina abbia un teatro solo. Quell'artista lirica ci è ignota. — *Wally.* Fra il primo e secondo atto della «Wally» figurano trascorsi alcuni anni, e se nel primo, «Wally» parte povera e ritorna ricca nel secondo - lo dice lei stessa - si è perchè le è morto nel frattempo il padre, lasciandole una cospicua eredità. — *Abbonato.* Non diamo indirizzi commerciali; si rivolga al Museo Commerciale. — *Povero operaio.* Se «quella poesia è esatta»? Non è «esatta», ma sopratutto non è poesia. — *Calabrese.* La frase «La se vergogni» può anche essere punibile a seconda delle circostanze in cui è stata proferita. — *Riconoscenza.* «Misantropia» vuol dire letteralmente avversione, antipatia per gli uomini; «filantropia» significa amore, carità per gli uomini; «Filosofia» vuol dire, in senso largo, amore di sapere; in senso ristretto, - che è il senso in cui la parola è più usata - filosofia è quella scienza che studia i principî astratti dello scibile umano. «Mentecatto» è sinonimo di pazzo. — *Consuelo.* «Consuelo» è nome femminile d'origine spagnola. — *Sigla.* Per ottenere il titolo di capitano a lungo corso bisogna frequentare la sezione nautica dell'Accademia di commercio e nautica e darvi gli esami di maturità; fare quindi la navigazione prescritta e sostenere gli esami di tenente mercantile presso il Governo marittimo. Dopo un ulteriore periodo di navigazione bisogna dare gli esami di capitano sempre presso il Governo marittimo.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 14.6, ore 2 pom. 18.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 765.1. Oggi: alta marea 9.36 ant. e 10.57 pom. - Bassa marea 3.45 ant. e 4.24 pom.

Ogni giorno una. Fra amici.

— Dicono che le persone di qualità opposte riescono a fare i matrimoni felici.

— Precisamente; ed è per questo che cerco una ragazza con molti... quattrini.

TEATRI.

Politeama Rossetti. Stasera si darà l'annunciata «Wally», a prezzi popolari, con la sig.a Bianca Masnata nella parte della protagonista.

Domani prima delle «Nozze istriane», del comprovinciale m.o Antonio Smareglia.

Fenice. Domani inaugurerà la stagione la compagnia condotta da Guido Magnani, con la bellissima operetta di G. Strauss: «Primavera scapigliata», nella quale sosterranno le parti principali la signorina Roma Criscuolo, nuova per noi, ed il lepido Berardi; nonchè le signore: Vita, Magnani, Giomo; ed i signori Franzini e Molteni.

Dopo «Primavera» verrà subito messa in iscena l'opera comica di C. Lecocq: «Il Pompon», nuova per Trieste.

SPETTACOLI D'OGGI.

ROSSETTI. Spettacolo d'opera. - Ore 8 - *La Wally*, in 4 atti di A. Catalani.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Il furto del falegname

Un pomeriggio dello scorso settembre il sig. Paolo Gastwirth, che ha negozio di mobili in via della Madonnina, veniva avvertito da un tappezziere che dal suo magazzino, sito in via Pondares, un individuo aveva tolto due macchine da cucire e, caricatele su un carretto, le aveva trasportate nel magazzino di una rigattiera, in via del Molino a vento.

Il sig. Gastwirth si recò al luogo indicatogli, e trovò, oltre le due macchine da cucire, anche uno specchio di sua proprietà. Seppe così che gli oggetti erano stati portati là dal suo falegname, Antonio Bregarz; e lo fece arrestare.

Il Bregarz ammise di aver rubato soltanto lo specchio; negò di aver rubato le macchine da cucire, che disse invece essere state rubate da certo Iadreicich, il quale gli aveva chiesto di tenergliele momentaneamente. E' da notarsi che il Iadreicich era morto in quei giorni.

Al dibattimento ieri il Bregarz dovette rispondere del crimine di furto e correità in furto.

L'accusato ammise di aver rubato soltanto lo specchio.

Pres.: Come spiega che le macchine furono trovate nel negozio della sua amante?

Acc.: El Iadreicich me gaveva pregà lo de salvarghele, e mi go dito de sì, ma no savevo che 'l ghe le gavessi ciolte al mio paron.

Pres.: Il magazzino fu aperto con chiavi adulterine fornite da lei.

— Nossignor; mi no go dà ciave e gnanca no go insegnà al Jadreicich a robar: no 'l gaveva bisogno lui, el iera ladro vecio e sfratado! Come la vol che ghe insegno mi a lui?

Quali testi depongono Anna Polidori, amante del Bregarz, la quale racconta che il Bregarz le aveva consegnato le due macchine, dicendole di averle comperate a rate e incaricandola anche di venderle a rate; e Virgilio Fiocchi, il garzone tappezziere che seguì l'individuo che prese le macchine. Il Fiocchi racconta:

— Xe capità un omo col viso malà, bianco; el ga fumà un spagnoleto, e po el ga verto el magazin, el ga carigado su le machine e po' el xe andà in via del Molin a vapor. Una machina ghe xe cascada zo del careto; el la ga tornà a carigar e 'l xe andado avanti. In zima de la via del Molin a vento lo ga aiutado un omo a sburtar el careto. Go visto meter le macchine in strazzaria e son vignudo via.

Riconosce l'accusato per quello che si unì al ladro delle macchine, benchè non lo avesse veduto in viso: «El ga la stessa statura e lo stesso vestito» dice.

Vien letto il deposto del negoziante Gastwirth, dal quale risulta che il danno ascende a cor. 180. Gli oggetti furono ricuperati subito.

La Corte, tenuto conto dell'antecedente incensurata condotta, condanna il Bregarz a due mesi di carcere duro con un digiuno ed isolamento.

L'accusato si adatta.

Furti alla ditta Greinitz

Anche del crimine di furto e di correità in furto erano accusati Giovanni Vucetich di Luigi e Maria, di 23 anni, nato a Dresniza e pertinente a Brinie, agente in ferramenta; Primo Peternel fu Francesco e Caterina, nato a Drasgusi e pertinente a Trieste, di 57 anni, maniscalco; e Giovanni Reganzin, di Matteo ed Anna, di 31 anni, nato a Trieste e pertinente a Grisignana. Il Vucetich, trovandosi alle dipendenze della ditta Greinitz, consegnò in più riprese nello scorso mese di settembre ai due coaccusati vari oggetti ed articoli di ferramenta, per un valore superiore alle 50 corone. Il Peternel ed il Reganzin si erano prestati ad asportare gli oggetti.

Il Vucetich ieri confessò di aver rubato gli oggetti, ma dietro istigazione del Peternel e del Reganzin. Raccontò come il Peternel, uso a servirsi nel negozio Greinitz, gli avesse fatto un giorno l'offerta di consegnargli oggetti di ferramenta, che egli avrebbe poi venduto, e di dividere il guadagno. Accettata la proposta, consegnò al Peternel diversi pacchi di chiodi da maniscalco, molle da carro ed assi per ruote. Per queste consegne ricevette in tutto circa 28 corone. Uguale proposta gli fu fatta anche dal Reganzin, al quale consegnò parecchi pacchi di chiodini da calzolaio, martelli da calzolaio e lime, ricevendo in compenso cor. 20.

Gli accusati Peternel e Reganzin negarono di avere istigato il Vucetich a commettere i furti. Il Peternel, sostenne, anzi che fu il Vucetich a fargli l'offerta di asportare gli oggetti, dicendogli che erano merci che egli riceveva dalla Germania.

— Mi no 'dopravo - dice - quela roba, e ghe la go venduda a un mio amico, senza guadagnar gnente.

Il Reganzin nega anch'egli di avere istigato il Vucetich a rubare.

— Son una persona onesta - dice - e no go mai avù de far con lui.

— Ma quale interesse vuole che egli abbia ad incolparla ingiustamente? - gli chiede il presidente.

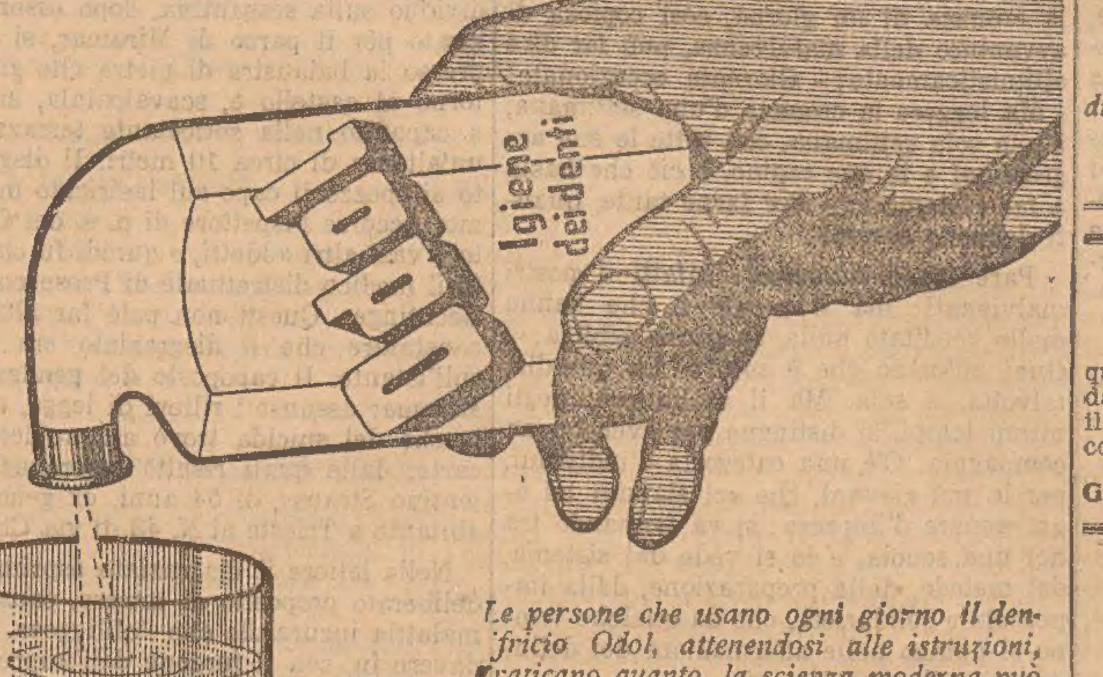
— Mah! sarà per coverzer le altre gherminele che 'l gavarà fato.

— Le faccio rilevare che i furti vennero scoperti appunto in seguito al rinvenimento di un pacco contenente martelli ed altri oggetti da calzolaio, oggetti dei quali nel suo negozio era stato deciso l'acquisto.

— Mah! mi no li go ordinadi.

Messo a confronto con i coaccusati, il Vucetich mantiene ferme le incolpazioni.

Edoardo Madile, impiegato presso la ditta danneggiata, racconta come avvenne la scoperta dei furti. Sul banco del Vucetich fu rinvenuto il pacco contenente ordigni da calzolaio pronti per la consegna, e che non erano stati registrati.



Le persone che usano ogni giorno il dentifricio Odol, attenendosi alle istruzioni, praticano quanto la scienza moderna può suggerire per la conservazione e l'igiene dei denti.

Mademoiselle **Milan**
INSTITUTRICE FRANÇAISE
diplôme superieur (Académie de PARIS)
LEÇONS ET COURS
(Grammaire, littérature, conversation)
VIA ROMAGNA 10

Tè Messmer
qualità scelte accuratamente, in pacchetti da cor. 1 in più. Miscele preferite a cor. il ½ chilogr. fino, forte, conveniente, ed a cor. 6 delicato ed aromatico.
Vendesi presso: **Achille Sgorbissa, Piazza Grande e Visintini & Cernigoi, via Caserma**

CANARINI OLANDESI
ed **uccelli** provenienti da tutte le parti del mondo. — Listino mensile illustrato a richiesta.
MOLINAR, zoologista, Torino

Unico grande Deposito
Bottiglie vuote usate
di Guido & Ugo Coen.
Compransi, vendonsi qualunque qualità Bottiglie vuote e Vetro spezzato.
Trieste, Via Ombrello. Telefono 18-49

Ant. Bruna di Gius.
Casa fondata nel 1850.
Legna da fuoco, rovere d'Istria, faggio, abete, carbone fossile e dolce.
CONSEGNA A DOMICILIO.
Via Lazzaretto vecchio 47 - Telefono 1322
Recapito Caffè Miramar, Piazza Stazione.

LA
Pasticceria Weber
Via Carlo Ghega N. 4
raccomanda le sue rinomate
FAVE
nonchè il grandioso assortimento **Bomboni, Cioccolate ecc., delle migliori fabbriche.**
ORDINAZIONI SPEDIZIONI.

Piante da vendere.
Il solito genovese si trova con copioso assortimento in **palme ed altri generi, in via Valdirivo N. 15.**
Fiducioso nella sua spett. clientela, si segna devotissimo FRANCESCO RAPUZZI

LA BEN CONOSCIUTA
Macelleria Gallo
Trieste, Piazza Barbacan
ritira ogni giorno direttamente da Budapest:
CARNE DI MANZO, VITELLO, AGNELLO, GALLINE, POLLASTRI, POULARDS, DINDI ecc., tutto di primissima qualità.
GRANDE DEPOSITO TRIPPE
Spedizioni per la provincia
PREZZI BASSISSIMI

Primario Convitto **RAVÀ** Istituto Internaz.
Consiglio di vigilanza — Posto gratuito al miglior alunno. — Si accettano studenti presso qualsiasi istituto governativo o presso i corsi accelerati interni: elementari; ginnasiali (8 anni); liceali (2); tecniche (2); istituto (3); preparatori alla Scuola Sup. di Commercio (2).
Retta L. 70.— mensili o più secondo l'età. — Semi-convittori da L. 22 a L. 25.
Posti ancora liberi: 11 di convittori; 4 di pensionanti; 19 di semiconv. — Richieste di regolamenti: Segreteria ISTITUTO RAVÀ - VENEZIA.

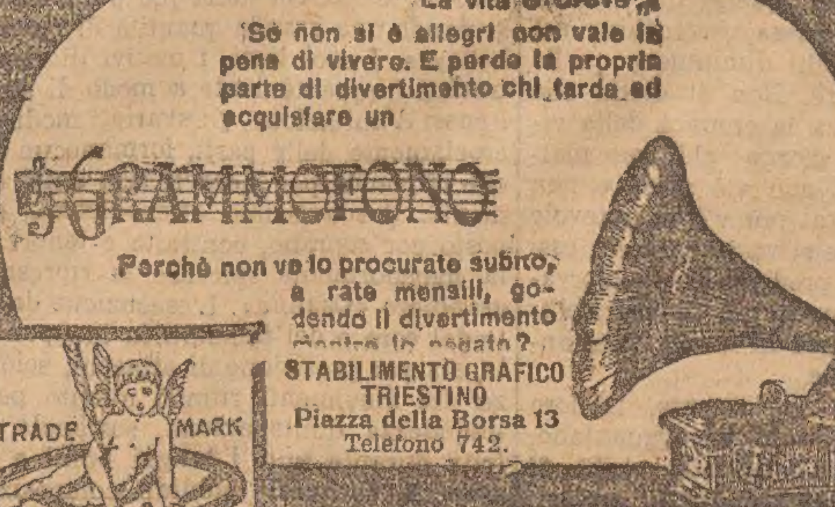
allontana la forfora, arresta la caduta dei capelli, ne favorisce la cresciuta e dona alla capigliatura lucentezza e morbidezza.
Vendesi nella **Farmacia Rovis** e ovunque a 1 cor. alla bottiglia.

ERNIE
Notizia importante.
A UDINE
Albergo Torre di Londra
è arrivato il solito Prof. Specialista per l'Ernia Rapp. l'Apparato Dr. De-Martin.
Si ferma pochi giorni, ricevendo dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, la domenica, dalle 9 alle 12. Colla grande invenzione Prem. e Brevett. dal R.° Governo, ognuno tralascia l'uso dei dannosi Cinti a molla, va esente da operazioni talvolta fatali, ripiglia sicurezza e libertà dei propri movimenti e lavori, giacchè l'Ernia, anche se vecchia e voluminosa, viene senze dolori immobilizzata.
La Casa di Milano manda a Udine un Medico chir.° due volte all'anno.
Con segretezza risponde a chi scrive o domanda schiarimenti.

Inviando
UNA CORONA
in francobolli
si ricevono 3 finissimi
Campioni
di
ARTICOLI IGIENICI
la dozzina
Corone 2, 2.50, 3, 4, 6, 8-16, in qualità
insuperabile
12 campioni Cor. 3.—, 25 campioni Cor. 5.— franco se l'importo anticipato, altrimenti cent. 70 di più.
Prezzo corrente verso 20 c. in francobolli.
Spedizione discreta ovunque.
Trieste **M. Gál** Corso 4
Specialità Articoli di Gomma, Tubi, Lenzuola e **Soprascarpe di gomma, Mantelli da pioggia,** Cuscini di Gomma.
ARTICOLI PER AMMALATI: Istrumenti chirurgici, Apparati ortopedici, Fabbrica Cinti, Ventriere, Tientidritto americano, Sospensori, **Calze elastiche** e Fascie per vene vericose.
Irrigatori Cor. 2.40, 3, 4, 5. Termometri per febbre da Cor. 1.60 in poi. Lavacri, Clisteri, Siringhe, Clysopompe, ecc.
Bretelle - GIUOCHI DI DIABOLO - Bretelle
Tintura per capelli, di gusci di noce

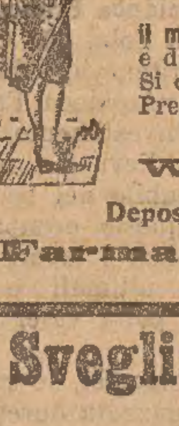
Nell'interesse della vostra bellezza!
Le figlie dell'inventore

Genuino soltanto se l'imballaggio porta questa figura
dovete aver cura di conservarvi una capigliatura bella, ricca e naturale, come anche sana. Poichè una vera bellezza viene sempre danneggiata da una capigliatura piena di forfora, e che abbia un lucido grasso, e la calvizie è addirittura brutta. Considerate ciò e agite in conformità, cioè usate
L'Acqua „Perù-Tannin"
di E. A. Uhlmann & C., Reichenbach I. V.
Innumerevoli lettere di elogio ci sono pervenute in 21 anni, anche da persone dell'alta aristocrazia.
Per capelli grassi si chieda l'imballaggio rosso
» asciutti » » » verde
Tutte due le qualità hanno la stessa efficacia, soltanto sono più adatte per capelli asciutti e grassi.
La bottiglia Cor. 2.50 e Cor. 5.—.
Depositario generale per l'Austria-Ungheria: Vertriebsgesellschaft m. b. H. Vienna, I., Karlsplatz 3



Opere
Operette
Ballabili
Marcie
Canzoni
Fanfare
Cori
Assoli
ecc.

VISITATE la drogheria **GIOV. CILLIA** se volete avere delle splendide **Guarniture di pettini da Signora.**
Profumerie, Saponi, Articoli di Celluloide, Spazzole per denti
Articoli da toilette delle migliori case nazionali, germaniche, francesi, inglesi, americane ecc.


Contro glandule, scrofole
anemia, rachitide, eczemi, malattie alla gola e ai polmoni, pertosse, tosse convulsiva, reumatismi, gotta, per rinforzare persone deboli, anemiche, per bambini poco sviluppati o indeboliti dallo studio raccomando una cura di
OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO di LAHUSEN
„JODELLA"
il migliore olio di fegato di merluzzo, il più efficace e preferito. Facile da prendere e da sopportarsi. L'epoca più adatta per la cura: da AGOSTO fino a MAGGIO. Si comperino soltanto pacchi originali con la marca brevettata „Jodella". Prezzo **Cor. 3.50** e **7**, e si respinga ogni altro preparato, poichè non genuino.
UNICO FABBRICANTE:
WILH. LAHUSEN, farmacista, BREMA
Deposito generale per Trieste, l'Istria, il Goriziano e la Dalmazia:
Farmacia Rovis, Trieste, Piazza Carlo Goldoni

Sveglia da torre Cor. 6.50
con soneria da torre
Di prima qualità, con tre pesi, suona le mezze ore e le ore, sveglia col suono fortissimo d'una campana da torre, quadrante di vetro, fosforescente di notte, cornice rotonda, lucidata, del diametro di 30 cm.
Cor. 6.50
GARANZIA PER TRE ANNI. SPEDIZIONE VERSO RIVALSA.
Max Böhnel, Vienna, IV, Margaretenstrasse 27/43
Catalogo con 5000 illustrazioni GRATIS E FRANCO.

Chiestane spiegazione al Vucetich, questi si confuse, e, messo alle strette, confessò, dicendo di essere stato indotto a rubare dagli altri due accusati.

Il Madile racconta poi di essere stato presente all'interrogatorio del Peternel fatto alla direzione di Polizia. Allora, il Peternel confessò di essere stato lui a consigliare il Vucetich a rubare, promettendogli la metà del guadagno. All'interrogatorio del Reganzin non fu presente. Nel giorno in cui venne scoperto il pacco degli ordigni, il Reganzin fu visto aggirarsi pel negozio, in cerca del Vucetich. Quando vide che questi non c'era, uscì.

Il teste descrive il Vucetich come un ottimo giovane, attivo e zelante. In quattro anni dacchè si trovava al servizio della ditta, non ebbero mai a lagnarsi di lui. Ritiene per fermo che sia stato istigato a commettere la cattiva azione. Con la paga che percepiva - cento e quaranta corone al mese - non aveva bisogno di rubare, tanto più che è scapolo, ed il padre, che è possidente, gli mandava sempre qualche importo di denaro. In chiusa il teste rilevò che il padre del Vucetich promise d'indennizzare la ditta.

Dalle fedine penali gli accusati risultano incensurati.

La Corte condanna il Vucetich a due mesi di carcere duro con inasprimento di un digiuno ed un isolamento al mese; il Peternel ed il Reganzin a 6 settimane di carcere duro ciascuno, inasprita la pena con un digiuno ed un isolamento.

Il Peternel era senza difensore. Il Vucetich era assistito dall'avv. Wondrich ed il Reganzin dall'avv. Tevini.

Per un investimento automobilistico

La sera dell'8 novembre dell'anno scorso, l'ing. Francesco Michelini, di 40 anni, abitante in via Franca N. 5, mentre passava per la via del Lazzaretto vecchio, giunto all'angolo della salita al Promontorio, fu investito da un'automobile proveniente dalla via del Lazzaretto vecchio, e fu trascinato nella corsa per alcuni metri.

L'ingegnere ne uscì con parecchie gravi contusioni alla regione occipitale ed alla tempia sinistra, con distorsione e contusioni dal piede destro, contusioni al costato sinistro, commozione cerebrale e lesioni interne. Trasportato in grave stato all'Ospedale, dovette rimanervi a lungo, prima di poterne uscire guarito.

Lo «chauffeur» dell'automobile investitrice, Vincenzo Kren, fu arrestato e, dopo assunto a protocollo, rilasciato a piede libero. Contro di lui, però, fu elevata accusa per delitto di azioni e omissioni contro la sicurezza della vita.

Un primo dibattimento fu prorogato per l'ulteriore citazione di due testimoni.

Ieri alle 6 pom. il dibattimento fu ripreso. L'accusato, però, che si trova a Wiener Neustadt, non comparve, benchè citato. Furono uditi tre testimoni: il danneggiato ing. Michelini, Luigi Cappello e Giuseppe Krapez, spettatori del fatto. Il danneggiato raccontò che l'automobile sopravveniva con molta velocità. Egli si fermò all'angolo della via per vedere qual direzione stesse per prendere. Ad un tratto l'automobile fece uno scarto ed egli fu preso fra l'automobile e il muro e trascinato poi per parecchi metri di strada.

Dalle dichiarazioni fatte dall'accusato risulta che l'investimento fu accidentale. Voleva voltare, l'automobile non ubbidì subito e avrebbe urtato contro il muro, se non vi fosse stato l'ingegnere Michelini.

La Corte ritenne che il caso fosse derivato da un fatale accidente sopravvenuto indipendentemente dalla volontà dell'accusato, e pronunciò sentenza di assoluzione.

*

Nelle udienze antimeridiane presiedeva il cons. Minio; giudici: Paolin, Sbisà e Comel; P. M. il sost. proc. di Stato dott. Barzal.

Nelle pomeridiane presiedeva il cons. Orbanich; giudici: Sbisà, Lazzarich e Comel; P. M. il sost. proc. di Stato dott. Zumin.

MARINA E NAVIGAZIONE

Un incidente di macchina al piroscafo «Semiramis».

Il piroscafo del Lloyd «Semiramis», in servizio celere fra Trieste e Alessandria, sabato scorso 24 corr. partì regolarmente da quel porto alla volta di Trieste. Dopo circa due ore di navigazione si verificò un guasto in un tubo di vapore, per la qual cosa il comandante ritenne opportuno far ritorno ad Alessandria per le necessarie riparazioni.

Ieri mattina queste erano compiute e il «Semiramis» ripartì per Trieste. In seguito a ciò il piroscafo invece di arrivare qui domattina mercoledì, arriverà venerdì mattina 30 corrente.

Il pir. triestino «Emma» incagliato.

Abbiamo riferito ieri dell'incagliamento del piroscafo «Emma», iscritto al nostro porto, avvenuto ieri l'altro presso il faro Rozamk, presso Zlarin.

L'«Emma», proveniente da Sebenico, era carico di circa 900 tonnellate di carbone per Trieste. Da telegrammi giunti qui risulta che il piroscafo ha aperto una piccola falla nella parte mediana del suo fondo. L'acqua che imbarca è facilmente superata dalle pompe di bordo. Già da ieri mattina fu iniziato l'alleggerimento del piroscafo, scaricando il carbone in un trabaccolo italiano e in due maone.

Ieri partì da qui il piroscafo «Algarve», per recarsi in aiuto dell'«Emma». I 15 uomini dell'equipaggio son tutt'ora a bordo e non corrono alcun pericolo.

Avvisi ai naviganti.

Russia. Mare d'Azof. Segnalazione di un banco. -Una boa conica di ferro, dipinta in nero, a campana e luce fissa bianca, è stata collocata in West del banco Elenina a 13 mq. per 115° del faro inferiore di Berdjansk. In prossimità della boa trovasi un'asta nera sormontata da un cono a giorno con la punta in sopra. La boa luminosa a sinistra, che era ormeggiata a 18 mg. per 109° del suddetto faro è stata tolta. Posiz. appross. del faro inferiore di Berdjansk: lat. 46° 38.0′ N. - long. 36° 46.0′ E.

Russia. Porto di Poti. - L'attuale profondità nel porto di Poti, eccetto la costa E. presso lo stabilimento di bagni con m. 2 d'acqua, è di m. 8.

I lavori d'escavo procedono per impedire l'accumulamento di sabbia. Si raccomanda ai naviganti di fare il meno possibile l'uso dell'elica per non sconvolgere il fondo.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. a.-u. «Maria B.» da Spalato, «Algarve» da Lagosta e Isola, «Lapad» da Venezia, «Sebenico» da Metcovich e scali con 6 passeggeri; il piroscafo inglese «Pannonia» da Nuova York e Napoli con 210 passeggeri; i velieri ital. «Etra» da Patrasso, «Giov. Auteri Berretta» da Catania, «Tommasino» da Taranto.

Partirono: i pir. del Lloyd «Danubio» per Spizza, «Wurmbrand» per Cattaro; i pir. a.-u. «Onda» per Fiume, «Argentina» per Nuova York, «Anna Goich» per Metcovich, «Adria» per Tangeri; il pir. inglese «Tokio» per Hull; i pir. ital. «Epiro» per Salahora, «Brindisi» per Bari.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Quarnero» e «Arc. Stefano» arrivarono il 21 a Cardiff; «Franconia» arrivò ieri in Alessandria; «Kalman Kiraly» partì il 23 da Bordeaux per Glasgow; «Deak» passò Ushant il 23 diretto a Rouen; «Zora» diretto a Emden passò Dungeness il 21; «Nador» partì il 21 da Shields per Marsiglia; «Florida» il 22 da Cardiff per Trieste.

Lloydiani. «Bohemia» diretto a Bombay proseguì il 23 da Suez per Aden; «Princ. Hohenlohe» proseguì il 25 da Cagliari per Messina e Trieste; «Semiramis» partì il 26 da Alessandria per Brindisi e Trieste.

LE VITTORIE ISTRIANE DI DOMENICA.

Verso il ballottaggio nel primo collegio.

L'Istria esulta. Dal maggio dell'anno scorso essa anelava al momento in cui avrebbe potuto riaffermare l'essere suo, contro tutte le sofisticazioni che avevano adulterato i risultati delle elezioni politiche. Il momento venne: e fu domenica.

Fu una generale riscossa. Le cifre pubblicate ieri ne sono il documento. La gioia di cui ci giungono segni da ogni città e da ogni borgo, ha tutta la baldanza di una rivendicazione. L'Istria si vede risorgere nella sua imagine vera, reale, sincera.

Pola

ha detto un'altra volta l'alto là italiano e progressista ad ogni velleità slava o reazionaria. Non occorse neanche mobilizzare tutta la compagine degli elettori: 1557 bastarono per dare al dott. Ritossa una elezione splendida di contro ai ridevoli tentativi dei clericali e degli slavi, che insieme racimolarono poco più di 200 voti.

Il secondo collegio

nella sua ampiezza che raggruppa tutti i territori italiani della parte media e meridionale della provincia, con i suoi 7000 voti contro poco più di 2000 risospinse al di là d'ogni possibilità reale i sogni dei clericali. Tutti, a seconda delle condizioni locali, non dovunque ancora chiarite del tutto, fecero il loro dovere. Commove la compattezza di alcune località dove i clericali non ebbero neppur un voto, neppure quello del prete del luogo! Si impongono all'ammirazione le città, le quali, con in testa eroicamente Parenzo, diedero ai candidati liberali contingenti superbi di voti. Rovignò cancellò la triste memoria dei voti dati a Laginja da' suoi figli ottenebrati dall'agitazione clericale: e i clericali, da maggioranza quali erano risultati il 24 maggio, furono ridotti domenica in minoranza. Avvenne altrettanto a Valle, già bandita quale feuda clericale. Dignano, se anche non potè mostrare gli stessi risultati positivi, non ebbe almeno più la vergogna di voti dispettosamente croati.

Insomma, e ad onta che gli slavi - quasi per compenso - credessero di poter dare, specie sulle isole, i loro voti ai clericali, a questi ultimi fu significato domenica, eloquentemente, l'inutilità d'ogni loro ulteriore tentativo in quel territorio.

Domenica prossima la quinta curia completerà il quadro consolante col

ballottaggio nel primo collegio

Oggi stesso i fiduciari liberali-nazionali del collegio sono convocati nella nostra città a prendere tutte le disposizioni opportune per la elezione ristretta. Le cifre raggiunte domenica assicurano ormai la vittoria del candidato liberale-nazionale dott. Carlo Apollonio. Ad'una sola condizione è legata questa vittoria: che gli elettori ripetano domenica in tutti i luoghi quanto fecero l'altro ieri. E' lecita invece l'attesa che rendano nella settimana ancor più intensa la loro opera, affinchè nessuno sforzo disperato, nessuna manovra, nessun artificio dei clericali possa in alcun modo distruggere e neanche mettere in pericolo l'opera nobilmente fornita sinora per la candidatura nazionale-liberale.

Per l'onore e per il benessere del paese, per la serietà della nostra vita pubblica dev'essere data codesta lezione ai clericali e più che agli elettori ingenui ed illusi, ai loro agitatori senza coscienza.

Ancora confronti

Umago e Cittanova meritano già oggi ogni plauso per la vera metamorfosi che subentrò nei loro corpi elettorali: il numero dei voti clericali si ridusse a Cittanova di un terzo, e ad Umago a dirittura da 715 quanti erano stati nel ballottaggio del 23 maggio 1907, a 194! Dimostrazione che deve impressionare tutti, della fiducia che a quanti lo conoscono più da vicino nella sua patria, inspira il dott. Apollonio.

Nè Capodistria mancò fede alle sue antiche tradizioni: erano stati 505 i voti riportati dallo Spadaro nel 1907 e furono appena 260, cioè circa la metà, domenica. E a Pirano stessa, quartier generale del candidato clericale, che vi è nato, vi ha larghe attinenze e vi profonde ogni mezzo di propaganda, i 1205 voti del ballottaggio del 1907, si ridussero a 828 - frutto primo e, sperabilmente non definitivo, della ardente opera di diffusione del buon seme compiuta negli ultimi tempi da quel Comitato locale.

Così è che la candidatura clericale non ha avuto neanche la metà dei voti riportati sullo stesso territorio nel 1907. E il candidato liberale-nazionale, che nelle elezioni politiche dell'anno scorso aveva avuto nel primo scrutinio meno voti del clericale, ebbe domenica la maggioranza relativa dei voti e si affaccia perciò al ballottaggio nelle migliori condizioni.

Provvedano i Comitati locali a trar profitto da queste condizioni favorevoli e rechino domenica alla vittoria definitiva il partito e il candidato che hanno avuto già domenica scorsa una vittoria morale significantissima e bene augurante.

La proclamazione ufficiale del dott. Ritossa

Abbiamo da Pola, 26:

Oggi nel pomeriggio, nell'ufficio del capitano distrettuale bar. Reinlein, presente il capo del Comune, dott. Stanich, si è proceduto da parte della commissione elettorale principale alla proclamazione del dott. Agostino Ritossa a deputato del terzo collegio della V curia con voti 1556 contro 168 riportati dal famoso Pinat, vice-presidente del Circolo cattolico.

Le felicitazioni di Trieste

Ieri è pervenuto alla presidenza del Comitato nazionale provinciale per le elezioni dietali in Istria il seguente dispaccio dell'on. Depiera, presidente dell'Associazione Patria di Trieste:

«Bene augurando lotte future, esprimo felicitazioni fraterne per esito prima battaglia».

UNO SCIOPERO DI SARTINE.

Scuola serale per adulti.

Lussinpiccolo 25. Una dozzina di sartine si son messe in isciopero perchè i padroni di sartoria non vollero accettare l'orario di chiusura alle sette anzichè alle otto. Lo sciopero dura già da una settimana. Le sartine chiesero ora le buone pratiche del Municipio e del capitanato distrettuale per far sì che il loro legittimo desiderio sia soddisfatto.

* In seguito alla molta frequenza alla scuola serale per adulti, il Municipio, dietro domanda del presidente della Società magistrale, ha permesso l'uso della grande sala del Consiglio cittadino per tenervi, per intanto, il corso bisettimanale di disegno.

DECAPITAZIONE.

Inter vi parla di tristezza grande;
Se talun lo decapita,
Cambia color, si fa ridente e gaio,
E freschezza e profumo intorno spande.

Spiegazione del giuoco precedente:
PRECE - DENTE. PRECEDENTE.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 26 Ottobre. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna fuori borsa segna Credit 631.60, Staatsbahn 684.25, Alpine 652.75, Lotti turchi 179.—, - La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 198.90 (198.50), Disconto 177.10 (176.60).

Parigi apertura dell'Italiana 103.65 poi sino 103.65, Chiusa francese 95.57 (95.52), Italiana 103.65 (103.60), Spagnuola 94.85 (94.95), Banche Ottomane 701.— (703.—) Rio Tinto 1737 (1746), Lotti turchi 165.— (166.50).

VIENNA 26 (Dopo Borsa). Credit 631.50, Credit Ungh. 736, Bankverein 513, Länderbank 431, Staatsbahn 683.50, Lombarde 119.50, Alpine 653, Rima 558, Carpazi 573, Schodnica 468, Lotti Turchi 179, Russo 1906 96.60, Hirtenberger 1047.

PARIGI 26 (Dopo Borsa). Francese 3% 95.57, Russo 5% 100.25, Spagnuolo 4% 94.85. Turco 4% 89.45, Portoghese 3% 60.55, Rio Tinto 1737, Cape Copper 202, Tharsis 144, De Beers 338.50, Rand Mines 169.50, East Rand 104.50, Goldfields 118, Hartmann 589, Balia 398, Platine 379, Toula 280, Sosnovice 1561, Maltzoff 853.

LONDRA 26 (Chiusa): Rio Tinto 6937, De Beers 1337, Rand Mines 675, East Rand 418, Goldfields 475, Modderfontaine 1050.

Listino. Napol. 19.10 a 19.15, Zecch. 11.31 a 11.36, Lire sterline 23.45 a 25.60, Londra 239.35 a 240.—, Francia 95.35 a 95.65, Italia 95.15 a 95.45, Banconote italiane 95.15 a 95.45, Germania 117.15 a 117.45, Banconote germaniche 117.15 a 117.45, Rend. austr. carta 95.80 a 96.10, Rendita austriaca in corone 95.90 a 96.20, Rendita ungherese in Corone da 91.95 a 92.25, Credit 631.— a 633.—, Italiana 101.80 a 102.60, Staatsbahn 683.— a 685.—, Lombarde 118.50 a 120.50, Lotti turchi 178.— a 180.—.

Parigi 26, Chiusa. Rendita francese 3% 95.57, Rendita ital. 3¾% 103.65, Rend. Spagnuola esterna 94.85, Azioni Banca ottomana 701.—

Parigi 26. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde 135.—, Rendita Turca unif. 89.45, Cambio Londra 251.05, Rendita austr. in oro 97.50, Rend. ungh. in oro 4% 93.50, Länderbank 437.—, Lotti turchi 165.—, Banca di Parigi 1495, Meridionali ital. —.—, Azioni Rio Tinto 1737.

Londra 26. (Cambi Chiusa). Consolid. 84 9/16, Lombardi 4 7/8, Argento 23 11/16, Rendita Spagnuola 93 1/2, italiana 102 3/4, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2 1/16.

Francoforte 26. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 198.80, Ferrate dello Stato 146.60, Lombardej 23.50.

Caffè. *Amburgo* 26. (Chiusa). Santos good average per ottobre 26.75, per dicem. 27.—, per marzo 27.—, per maggio 27.—.

Havre 26. (Chiusa). Santos good average per settem. (per 50 chilogrammi) a fr. 37.75, dicem. 37.50.

Nuova York 26. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato. 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 26. Mercato fiacco. Tenders in Dochots 3. Vendite 6000 compresi affari con segna. Importazione 14000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Ottobre 479/100, Ottobre-Novembre 460/100, Novembre-Dicembre 461/100, Dicembre-Gennaio 461/100, Gennaio-Febbraio 460/100, Febbraio-Marzo 460/100, marzo-aprile 460/100, Aprile-Maggio 460/100, Maggio-Giugno 460/100, giugno-luglio 460/100.

Metalli. *Londra* 26. Stagno (Straits) Apert.: 133—, Chiusa 135 1/2. Rame Chile Baars good ord. brand Apert. pronto 61—, per 3 mesi 61 7/8.

Petrolio. *Anversa* 26. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 26. Ravizzone per mese corr. 73.50, per novem. 73.50, novembre-dicembre 73.75, gennaio-aprile 70.50. calmo

Segala. *Parigi* 26. Mese corrente 17.75, per novem. 17.50, per novembre-febbraio 17.60, per gennaio-aprile 17.85. calma

Frumento. *Parigi* 26. Mese corrente 22.85, per novembre 23.—, per novembre-febbraio 23.25, per gennaio-aprile 23.75. fiacco

Farina. *Parigi* 26. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.75, per novem. 30.—, novembre febbraio 30.25, gennaio-aprile 30.70. fiacca

Spirito. *Parigi* 26. Per mese corrente 34.25, per novembre 34.75, gennaio-aprile 36.—, maggio-agosto 37.75. fiacco

Zucchero. *Parigi* 26. Greggio da 88° uso nuovo 26.50-26.75, fiacco, bianco per mese corr. 29 5/8, per novem. 28 7/8, gennaio-aprile 30 5/8, per marzo-giugno 31 1/8. Raffinato 60.— a 60.50. fiacco

Amburgo 26. (Chiusa) Per ottobre 20.45, per novembre 20.50, per dicembre 20.60, per gennaio 20.75, per febbraio 20.85, per febbraio 20.95. salmo

Londra 26. Java a scell. 10.06, Rape greggio a sc. 10 3/16. calmo

Navigli agli Hangars. (i. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 26 ottobre 1908, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1	Matias Kiraly	27	Scaricazione
1 a	Plata	27	»
1 b	Scaramangà	30	»
3	Africa	28	»
6	Habsburg	29	Caricazone
9	Silesia	31	Scaricazione
12 a	Laura	31	»
12 b			
13 a	Pannonia	27	»
13 b			
14	Eugenia	28	»
17	Maria Teresa	28	»
21	Adria	26	Caricazione
22	Urano	31	Scaricazione
23	Bar. Beck	28	»
24	Venezia (germ.)	28	»
25	Flink	27	»
Molo I	Margherita	28	»
» II	Epiro	26	Caricazione
Molo IV	Baross	31	Scaricazione
» IV	Bar. Edm. Vay	28	»
» 0			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO", Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Dentizione

Marca di Fabbrica.

Col somministrare ai bambini, nell'epoca in cui mettono i primi denti, delle piccole dosi di Emulsione SCOTT si evitano tante sofferenze e tante notti insonni anche alle madri. La dentizione ha luogo quasi insensibilmente. In ogni stagione nascono i denti ai bambini, e se il loro organismo non è fornito del materiale atto alla produzione dei denti, soffrono tanto d'estate che d'inverno. Diasi quindi la Emulsione SCOTT all'epoca voluta, non più tardi. Badisi di non acquistare nessuna emulsione che non sia quella di SCOTT. La marca di fabbrica, "Pescatore", dev' essere sulla fasciatura delle bottiglie.

La Emulsione SCOTT

Prezzo: Corone 2.50 la bottiglia in tutte le farmacie.

CALLISTI SPECIALISTI
A. GIORDANI e figlio
Corso 23, p. I.

Si riceve dalle 8 ant. alle 7 pom. festivi fino la una.

Operasi qualsiasi callosità estraendo il callo intiero senza dolore. Unghie incarnate, ipertrofiche, Verruche vengono guarite radicalmente con sistema speciale.
A richiesta recansi a domicilio.

Ristorante-Hôtel Abbazia
via Geppa
Ogni sera alle ore 7
CONCERTO
sostenuto dal
QUARTETTO VIENNESE
(Apollo-Schrammeln)
Grande successo. Unico nel suo genere.
INGRESSO LIBERO.

Capacissimo Commesso di Negozio
celibe, libero servizio militare,
CERCASI
per magazzino consumo, entrata 1. Dicembre.
Richiedesi lingue tedesca, italiana, possibilmente slava. — Offerte con pretese „Dauernd 19" fermo in posta principale Pola.

Grande Società anonima a Trieste
CERCA PRONTAMENTE
abile Comptoirista italiano.
Indispensabile perfetta conoscenza stenografia e dattilografia. Desiderata anche conoscenza del tedesco ed eventualmente dello slavo. — Offerte dettagliate con referenze sub «Abile N. 536» al «Piccolo».

CERCASI
per primaria Società d'assicurazioni a Vienna
BRAVO IMPIEGATO.
Richiedesi la conoscenza delle lingue italiana, tedesca e croata.
Offerte sub „Serietà" al „Piccolo"

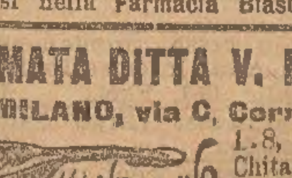
Cercasi viaggiatore
esperto nel ramo
FARINE E GRANAGLIE
che conosca perfettamente la clientela della Dalmazia. Richiedesi la conoscenza delle lingue italiana e serbo-croata.
Dirigere offerte con certificati ed indicazione delle pretese alla ditta
F.lli Stock & Comp. - Spalato.

BENESSERE E FRESCHEZZA FISICA
PIACERE DI LAVORARE E DI OPERARE
sono negati a molti soltanto in seguito a debolezza di digestione e di appetito. In questi casi l'acqua minerale di Rohitsch „Fonte Tempio" presa sola o mescolata al vino, al cognac, al latte o da succhi di frutta, offre i migliori servigi.

VENDO UN VAGONE DI BOTTIGLIE PER CHAMPAGNE
appena vuotate, al prezzo di **12 cent.** l'una, **franco Trieste.**
MATHIAS LANG, negoziante in bottiglie
Vienna X, Hasengasse 60.

THÈ DI TIELE PER DIMAGRARE
specialità conosciuta ottima contro la corpulenza. Affatto innocuo. Un pacchetto Cor. 2 vendesi nella Farmacia Biasoletto, Trieste.

RINOMATA DITTA V. MACCOLINI
MILANO, via C. Correnti 7.



L. 8, 10, 12 a 150. Chitarre L. 7.50 a L. 100. Clarini, Flauti Cornette, Musica, Pianoforti d'ogni genere. - Prima di fare acquisto altrove, chiedete il grande catalogo gratis N. 71

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chiede l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami N. 809. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

MODISTA capace offresi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 5721 A

RAGAZZA ottimi attestati, migliori raccomandazioni distinte famiglie, cerca servizio, donna chiavi, possibilmente presso signore solo; parla tedesco, slavo discretamente italiano. Offerte «Zelante» Piccolo. 5692 A

RAGAZZA che può dare ottime referenze cerca posto qualsiasi purchè leggero, eventualmente presso signora o signore solo. Indirizzo al Piccolo. 5693 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA abile con buoni attestati cercasi, buona paga. Acquedotto 101. 5789 B

CAMERIERA brava, attiva, cercasi per villa. Rivolgersi via Bellosguardo 13. Presentarsi con buoni attestati; buone condizioni; famiglia piccola. 10736 B

CAMERIERA finissima, con buoni attestati cercasi. Agenzia via Caserma 16. 5691 B

DONNA servizio cercasi. Piazza Cavana 3, terzo piano, porta 7. 10718 B

DONNA prestaservizi cercasi prontamente. Via Ruggero Manna N. 16, II.o piano, porta 8. 10677 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Macelleria Rochelli, via Cavana 1. 10820 B

DOMESTICA cerca signora sola. Gatteri 20, primo piano. 10717 B

DONNA paziente per bambini e lavori di casa cercasi. Restaurant Lloyd. 5666 B

DOMESTICA brava stabile cercasi. Acquedotto N. 5, p. I, porta 7. 5747 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via della Galleria N. 6, porta 9. 10799 B

DOMESTICA tutti lavori cercano coniugi soli. Boccaccio 14, II. 10831 B

DOMESTICA cercasi prontamente per piccola famiglia. Via Media 9, I. 5751 B

DOMESTICA buoni attestati trova prontamente servizio. Stadion 20, porta 23. 10761 B

DOMESTICA brava che sappia bene cucinare cercasi, buon salario; presentarsi con attestati. Indirizzo Piccolo. 5684 B

DOMESTICA pulitissima, ottimi attestati, cercasi. Via S. Francesco 10, secondo. 5728 B

MASSAIA di casa, per solo costo e alloggio, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5725 B

PRESTASERVIZI mattina, cercasi. Tiziano Vecellio 4, II, porta 11. 10771 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente mattina, dopopranzo. Corso 37, fotografo. 10775 B

PRESTASERVIZI con buoni attestati, cercasi per ore pomeridiane. Indirizzo al Piccolo. 5760 B

PRESTASERVIZI, cercasi mattina, sera, 20 corone mensili. Piccolomini 4, IV. 10762 B

PRESTASERVIZI cercasi 6-12. Via Lorenzo Ghiberti 3, III, ingresso Cecilia 8. 10819 B

PRESTASERVIZI brava cercasi prontamente tutto il giorno. Acquedotto 101. 5790 B

PRESTASERVIZI brava cercasi prontamente, cor. 24. Via Pozzo del mare N. 1, terzo. 5699 B

PRESTASERVIZI per alcune ore del mattino cercasi. Presentarsi via Ariosto 3, II piano, destra. 10728 B

RAGAZZO 14-16 anni per la distribuzione di stampati, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5000

RAGAZZETTA 15 o 16 anni cercasi. Acquedotto 70, I, destra. 10766 B

RAGAZZA per stanze cerca servizio, parla quattro lingue. Indirizzo al Piccolo. 5659 B

RAGAZZA giovane capace cucinare cercasi per tutta giornata. Via Ireneo della Croce 5, porta 9. 10697 B

SERVETTA cercasi. Canova 13, I piano, porta 9. 10693 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AGENTE in chincaglie e giocattoli, pratico anche articoli cancelleria, cerca migliorare condizioni. Offerte sub «Aurora» Piccolo. 5773 C

BRAVISSIMO muratore molto ingegnoso, si raccomanda ai proprietari di case per qualunque lavoro: ristauro o riparazione. Specialista sparherds, focolai, camini difettosi; mette a posto sparherds e stufe, regola il tiraggio; costruisce sparherds nuovi di pietra cotta, massima garanzia. Lavoro sul coperto garantisce; dipinge stanze a pari di qualunque pittore. Recapito, corrispondenze Bosco 3, I, Marino Gergin. 10779 C

CINEMATOGRAFO: offresi pianista pratico, scelto repertorio per qui, fuori. Offerte «Modesto» Piccolo. 11816 C

CONIUGI giovani offronsi per condurre un'osteria. Offerte al Piccolo sub «Osteria». 10682 C

CALZOLAIO offresi come portinaio. Indirizzo al Piccolo. 5657 C

GIOVANE impiegato con perfetta conoscenza dell'italiano e croato (serbo) cerca posto presso casa commerciale. Offerte al Piccolo sub «Commercio». 10683 C

GIOVANE corrispondente tedesco, ungherese, conosce italiano, francese, tenuta libri, dattilografo cerca occupazione. Offerte sub «Laborioso». 10686 C

GIOVANOTTO ventitreenne, abile contabilità, magazziniere, corrispondenza ed altre mansioni di scrittoio offresi a seria ditta con miti pretese; disponibile subito, referenze. Offerte al Piccolo «Veritas». 5675 C

PUBBLICISTA italiano, offresi, perfetto corrispondente casa commerciale. Offerte «Italiano» Piccolo. 5739 C

POSSIDENTE offresi per un posto di fiducia. Indirizzo al Piccolo. 5708 C

PERSONA per tutti lavori di cucito offresi. Offerte Piccolo «5». 10668 C

RICAMATRICE assume lavoro, esattezza, prezzi miti. Scrivere o rivolgersi via Giustinelli 4, IV, Pecenco. 10727 C

SARTA capacissima a giornata offresi. Indirizzo al Piccolo. 5714 C

SARTA a giornata, possibilmente per tutto l'anno, offresi. Scrivere fermo posta Piazza Giuseppina «Sarta a giornata». 5670 C

SEGRETARIO già di importantissime associazioni italiane, offresi quale segretario, uomo affari. Offerte «Segretario» Piccolo. 10684 C

SIGNORINE offronsi lavori cancelleria a casa; perfetto italiano, tedesco. Offerte «Attive» Piccolo. 10688 C

SARTA abilissima offresi a giornata, con buonissimi figurini. Via Nicolò Machiavelli N. 1, terzo piano, sinistra. 5654 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ABILI lavoranti e ragazze uomo, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 5754 D

APPRENDISTA garzona con paga, cerca sartoria da uomo. Farneto 28. 10733 D

APPRENDISTA negozio commestibili cercasi. Indirizzo Piccolo. 5702 D

ABILE piazzista cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5716 D

BRAVA macchinista biancheria, lavoro commissioni, cercasi. Acquedotto 27, IV piano. 5422 D

BRAVA sarta donna a giornata cercasi. Fabio Severo 9 A, IV. 5662 D

CINEMATOGRAFO cerca assistente cabina, condizioni età 18 anni almeno, mercede corone 2, pratica di almeno un anno quale elettricista da comprovare con documenti. Offerte sub «Operatore assistente» al Piccolo. 10815 D

CORRISPONDENTE perfetta tedesca, conoscente italiano, cercasi per due ore al giorno. Offerte con indirizzo «Perfetta» al Piccolo. 10824 D

CUCITRICI gonne e giacche, cercansi. - Maison Mose, piazza S. Giovanni 6, mezzanino. 10742 D

CERCANSI acquisitori per assicurazioni vita, paga fissa e provvigione. Offerte «150» al Piccolo. 10681 D

DIRETTORE da banco, primissime qualità, cercato da caffè. Offerte «Capacità» Piccolo. 5738 D

DIRETTRICE piccolo lavoratorio sarta donna cercasi. Offerte sub «Direttrice» Piccolo. 5799 D

FALEGNAME disoccupato cercasi per riparazioni mobili. Indirizzo Piccolo. 5653 D

FORZA giovane, capace di estendere l'organizzazione dell'azienda, cerca primaria ditta. Splendido avvenire. Indispensabile cognizioni della lingua tedesca. Offerte sub «I. R. 35» Piccolo. 10777 D

GARZONA uomo buona paga cercasi. Riborgo 17, secondo. 10669 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Concordia 21, I piano. 10703 D

GARZONA modista con paga cercasi prontamente. Barriera N. 12, I. 5731 D

GARZONA modista cercasi prontamente. - Corso 11, II. 10827 D

GIOVANOTTO pratico vetrine cercasi per negozio confezioni. Indirizzo al Piccolo. 5792 D

GARZONA stiratrice cercasi prontamente. Olmo 1 A, IV. 10809 D

GARZONA decente, presentata dai genitori, cercasi. Via Nuova 20, Maison Hosovel. 5785 D

FATTORINO cercasi per negozio, pronta entrata. Piazza Borsa 3, seterie. 12862 D

GIOVANE facchino friulano che abbia pratica d'inserviente d'ufficio e che possa presentare buoni attestati di qualche ditta della Piazza cercato da una ditta. Emolumento 26 corone settimanali, posto stabile. Offerte sub «R. C. D.» al Piccolo. 10800 D

GIOVANE per negozio cercasi, paga corone 8 settimanali. Rivolgersi Cecilia 12, I, scrittoio. 10790 D

GIOVANE fattorino cercasi. Via Lavatoio N. 1, I piano, Jahni. 10772 D

GIOVANE ventiquattrenne, uscito or ora dal servizio militare dove era addetto al corpo sanitario, quale servo di farmacia, di professione falegname, cerca posto per il primo novembre in farmacia, o presso medico. Offerte sub «J. V.» Piccolo. 5639

GARZONA sarta donna cercasi per piccolo lavoratorio. Acque 18, III. 10791 D

INSERVIENTE per primario negozio d'oggetti d'illuminazione di qui, cercasi. Condizione: cognizione della lingua italiana e tedesca. Indirizzo all'Amministrazione del Piccolo. 5118 D

LAVORANTE orologiaio cercasi. Negozio Zerkowitz. 5494 D

LAVORANTI capacissime sarte donna cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5798 D

LAVORANTE brava sarta da donna cercasi. Via Parini 4, porta 11. 5719 D

LAVORANTE calzoni cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5687 D

LAVORANTE calzolaio cercasi prontamente. Via SS. Martiri 38. 10666 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Gioachino Rossini 14, Zetko. 10822 D

MEZZA lavorante sarta uomo, cercasi. Via San Maurizio 9, primo. 10744 D

MEZZO facchino per cartoleria, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 12859 D

MEZZA lavorante, garzona sarte donna cercansi. Indirizzo al Piccolo. 5710 D

MEZZA lavorante e garzona cercansi. Via Boccaccio N. 14, IV. 10699 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Via Farneto 22, Andrea Pacor. 5731 D

MEZZO lavorante sarto da uomo cercasi in via Risorta N. 1, mezzanino, Domenico Rosada. 10894 D

MILITARE pensionato cerca stabilimento meccanico, vicinanze di Servola, come portinaio. Quartiere, luce e calefazione nei mesi invernali. Inviare pretese moderate in iscritto ed altre informazioni al Piccolo sub «Portinaio». 10801 D

MACCHINISTA per lavoratorio sarta da donna, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5794 D

OPERATORE cinematografo cercasi. Caffè Rossetti, Bazzanella 3½—5. 10759 D

OPERAIO pratico lavatura vetri e lucidatura parchetti, cercasi. Indirizzo Piccolo. 5750 D

PRATICO tenitore libri tre ore settimanali cercasi. Offerte «Tenitore» Piccolo. 10687 D

PIANISTA per ballabili, sesso indifferente cerca maestro danza in Provincia; emolumento 120. Rivolgersi Canova 9, II, 12. 10719 D

RAGAZZE per lavori magazzino cercansi; paga 5 corone, franco Cassa. Indirizzo Piccolo. 5676 D

RAGAZZO cerca drogheria Piccardi 26. 10830 D

RAGAZZO cercasi per negozio vestiti fatti. Indirizzo al Piccolo. 5795 D

RAGAZZA capacissima cercasi per legatoria di libri e ragazzetta principiante. Indirizzo Piccolo. 5770 D

RAGAZZA fosse occupata in casa per lavori di sarta o d'altro, cercasi, darebbesi stanza vuota, gratis, scopo compagnia. Indirizzo al Piccolo. 5772 D

RAGAZZO per tappezziere cerco prontamente. Via Farneto 17, tappezziere. 10794 D

RAGAZZO con paga per negozio cappelli cercasi. Indirizzo al Piccolo. 12857 D

SIGNORINA tedesca per condurre a passeggio, istruire bambino di 6 anni, cercasi pel pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 5787 D

SIGNORINA pratica toscana o tedesca cercasi per bambini. Indirizzo al Piccolo. 5709 D

SIGNORINA con bella calligrafia, pratica di scrittoio, cercasi. Offerte sub «H.» al Piccolo. 10797 D

SARTA brava da uomo, cercasi. Piazza Tommaseo 4. 12856 D

SARTO per uomo cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5658 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BELLISSIMA stanza, ingresso libero, pressi Fenice affittasi, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 5649 E

BELLISSIMA stanza ammobiliata affittasi cor. 16 mensili. Piccolomini 15, pianoterra, sinistra. 10710 E

CAMERA bella, vuota, ingresso libero, affittasi a signora civile, sola, 14 corone mensili. Indirizzo al Piccolo. 5493 E

COMPAGNO di stanza cercasi prontamente. Boschetto 48, angolo Rossetti, mezz. 10705 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Via Boccaccio 2, I, p. 6. 10676 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro affittasi: Via Conti 6, III piano, destra. 10678 E

CAMERA grande ammobiliata due persone, stufa, affittasi. Gatteri 12, primo. 5689 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

†

ERMENEGILDA HOLZNER

nata PERSON

cessava di vivere quest'oggi dopo lunga malattia, munita dei conforti religiosi.

Il desolato marito **Umberto**, a nome della madre, dei figli, del fratello, delle sorelle e degli altri congiunti, ne dà la triste notizia agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo Mercoledì 28 corr. alle ore 11 ant. dalla via del Bosco N. 5 direttamente al Camposanto.

TRIESTE, li 26 Ottobre 1908.

Il presente serve quale partecipazione diretta,

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

ALBERTA Ved. ROVIS

spirava serenamente questa notte, confortata dalla fede e dai suoi cari.

I figli **Francesco** ed **Ermenegilda** mar. **Mizzan**, la nuora **Letizia** nata **Sturli** ed il genero **Giovanni Mizzan** anche a nome dei nipoti **Cesare** e **Fabio Rovis**, **Ilda** mar. **Salata**, **Ettore**, **Lucio**, **Elda**, **Berta**, ed **Ezio Mizzan**, profondamente addolorati, ne danno la triste partecipazione agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Martedì 27 corr. alle ore 4.30 pom. direttamente al Camposanto, partendo il convoglio dalla casa N. 25 di via della Guardia.

TRIESTE, 26 Ottobre 1908.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte famiglie sentono il dovere di ringraziare di tutto cuore tutte quelle gentili persone che in varie guise vollero dare testimonianza del loro affetto e col partecipare ai funerali del loro indimenticabile

GUSTAVO FANTINI

FANTINI, SCAFFIDI e IUST.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano dal profondo del cuore tutte quelle cortesi persone che in vari modi vollero onorare la memoria del loro amato

GIACOMO

FAMIGLIE

Baccarsich, Melingô, Bonacci, Puzzi e Feresin.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

CAMERINO chiaro, ammobiliato, affittasi. Via Istituto 19, I piano. 10740 E

CAMERA interna pulitissima, costo, affittasi prezzo mite. Stadion 4, I, sinistra. 10731 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro, eventualmente costo, affitta signora sola che parla tedesco. Media 16, I, sinistra (casa nuova). 10738 E

CAMERA bene ammobiliata, stufa, costo, affittasi prontamente. Gatteri 5, primo. 5724 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi prontamente. Via Cologna 11, secondo, destra. 5774 E

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente, volendo costo. Via Rossetti 26, quarto. 5757 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi cor. 11. Via S. Sebastiano 1, primo. 12852 E

CAMERA ammobiliata affittasi, volendo costo. Acquedotto 39, III, p. 11. 5707 E

CAMERE ammobiliate con o senza costo affittansi. Valdirivo 16, quarto piano, porta 9. 5712 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro, volendo costo, affittasi. Istituto 19, p. 9. 10723 E

CAMERA ammobiliata, costo affittasi. Corso 2, porta 12. 10586 E

CAMERA grande vuota, cucina cor. 20, affitta signora sola. Margherita 5, porta 28. 10823 E

CAMERA ammobiliata affittasi a uomo serio. Indirizzo al Piccolo. 5775 E

CAMERA vuota, camerino, eventualmente cucina, affittansi. Carradori 1, IV, destra. 10806 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi a modicissimo prezzo. Via Antonio Caccia 11, quarto. 10835 E

STANZA bella, ammobiliata, nuova, scrupolosa nettezza, con due letti, per due amici dabbene, affittasi. Via dell'Olmo 1 A, portinaio. 10384 E

STANZA elegante, mobili nuovi, stufa affittasi uno, due signori. Tivarnella 3, secondo, porta 10. 10560 E

STANZA vuota affittasi prontamente. Carpison 9, II piano. 5717 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, gas affittasi. Tiziano 9, II, p. 16. 5718 E

STANZA ammobiliata, bella, prezzo mite affittasi. Valdirivo N. 36, I. 10720 E

STANZA ammobiliata, davanti, ingresso libero, centro affittasi prontamente. Campanile 13, quarto. 10715 E

STANZETTA ammobiliata, volendo costo affittasi. Piazza Barriera 10; informazioni portinaio. 10708 E

STANZA bella, ammobiliata affittasi prontamente. Rivolgersi via Giulia 12, II, destra; dalle 9 alle 4. 10706 E

STANZA bellissima, ammobiliata con stufa affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 5703 E

STANZA grande, vuota affittasi. Corso 31, terzo piano, sinistra. 10712 E

STANZA vuota, uso di cucina affittasi. Gatteri 26, porta 10. 10713 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Boschetto N. 48, angolo Rossetti, mezzan. 10704 E

STANZA bella, soleggiata, affittasi, eventualmente buon costo. Crociera 1, terzo. 5736 E

STANZA bellissima, ammobiliata, massima nettezza, splendida vista, buonissimo costo, affittasi a due distinti signori. Via Fontana 14. 10753 E

STANZA grande, ingresso libero, gas, uso scrittoio, altra ammobiliata, affittansi. San Francesco 4, 1, scala II. 10778 E

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi. Barriera 35, ingresso Olmo 1, porta 10. 10749 E

STANZE ammobiliate, vuote, ingresso libero, quartieri affittansi. Acquedotto 33. 10769 E

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, volendo costo, affittasi. Acquedotto 58, primo, porta 5. 10774 E

STANZA signorile, stufa, gas, bagno, affittasi, primo. Chiozza 20, I. 10770 E

STANZA vuota, tutto a nuovo, affittano sposi. Petronio 6, I. 10767 E

STANZA, con buon costo, affittasi per primo novembre. Stadion 4, porta 11. 5761 E

STANZA bella, ammobiliata, con o senza costo, splendida vista, presso signora sola, affittasi. Via Acquedotto 81, porta 10. 10792 E

STANZA vuota, comodità cucina, affittasi prontamente. Carpison 12, III. 10793 E

STANZA, stanzino, eventualmente cucina, affittansi presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 5768 E

STANZA ammobiliata presso signora sola, affittasi. Chiozza 18, I, destra. 106764 E

STANZE, ingresso libero, affittansi, comodità combinarsi. Goldoni 6, porta sedici. 10760 E

STANZA soleggiata, vuota o ammobiliata, stufa, gas, volendo anche uso pianoforte, affittasi prezzo conveniente. Piazza Borsa 4, porta 12. 12854 E

STANZA ammobiliata, affittasi, gas, pulitissima. San Nicolò 13, porta 9. 12861 E

STANZE elegantemente ammobiliate affittansi anche per scrittoio, centro, casa signorile, primo piano. Indirizzo Piccolo. 5020 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi. Via Farneto N. 31, secondo piano. 10758 E

STANZA bellissima, elegantemente ammobiliata, affittasi a distinto signore. Via Farneto, cor. 30. Indirizzo Piccolo. 5744 E

STANZA vuota, parchettata, poggiuolo, per signora pensionata, signorine, volendo comodo cucina, costo affittasi prontamente. Felice Venezian 26, I. 5690 E

STANZA elegante affittasi. Galatti 18, IV, scala sinistra, porta 26. 5693 E

STANZA ammobiliata, bella vista affittasi. Coroneo 13, porta 10; accanto ginnastica tedesca. 10665 E

STANZA grande, vuota affittasi prontamente a persona sola. Indirizzo al Piccolo. 5664 E

STANZA ammobiliata cor. 16, eventualmente con costo, affittano coniugi. Boschetto 17, porta 8. 10701 E

STANZA ammobiliata, elegante, nettissima, affittasi presso coniugi, cor. 20. Acquedotto 81, I, sinistra. 5685 E

STANZA ammobiliata affittasi, volendo costo. Nuova 45, III. 10734 E

STANZA bella ammobiliata affittasi prontamente. Piazza Giambattista Vico 6, II, destra. 10730 E

STANZA ammobiliata con costo affittasi prontamente. Via Farneto 16, II. 5733 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Boschetto 11, terzo. 5729 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi in Corso 23, III piano. 10694 E

STANZA elegantemente ammobiliata, volendo anche costo, affittasi. Via Giulia 27, I. 10724 E

STANZA ariosa affittasi prontamente. Via S. Francesco N. 15. 10726 E

STANZA bellissima affittasi ammobiliata, costo buono. Machiavelli 3, III, destra. 10821 E

STANZA ammobiliata grande, due distinti amici, affittasi con costo. Via Stadion 7, III, sinistra. 10804 E

STANZA grande due finestre, elegantemente ammobiliata, gas, una più piccola, elegante, gas, affittansi Corso, primo. Indirizzo Piccolo. 5778 E

STANZA elegantemente ammobiliata con costo affitta distinta vedova. Indirizzo Piccolo. 5779 E

STANZETTA bene ammobiliata affittasi. Petronio 9, porta 4. 10814 E

STANZA ammobiliata affittasi anche per pochi giorni. Valdirivo 16, III. 10812 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affitta signora tedesca. Palladio 6, primo, destra. 10807 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi volendo prontamente. S. Nicolò 14, II. 10808 E

UNA, due stanze vuote, soleggiate, una ingresso libero, con o senza comodo cucina, affitta signora, Corso. Indirizzo Piccolo. 5720 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero cercasi. Offerte «Centro 100» Piccolo. 5711 F

STANZA vuota, presso famiglia civile, cercasi. Offerte «Famiglia» al Piccolo. 5737 F

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, con una finestra, possibilmente centro della città, cercasi presso famiglia tedesca. Offerte con prezzo «Vienna» Piccolo. 10698 F

STANZA grande, eventualmente due, uso scrittoio, ingresso libero, centro, primo o secondo, cercasi prontamente. Offerte «Hollendisch» Piccolo. 5673 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, pressi Goldoni cercasi. Offerte «Studio» Piccolo. 5668 F

STANZA ingresso libero, possibilmente centro, cercasi per 1. novembre. Offerte sub «Nettezza 19» al Piccolo. 10700 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AUTORIZZATA scuola viennese, fondata nell'anno 1890, di disegno, taglio e confezioni di vestiti e biancheria. Per le signorine sarte che non hanno tempo di giorno, si impartiscono lezioni alla sera dalle 7-9. Anna Novak, via San Lazzaro 16, terzo. 5656 G

ADULTI! Martedì, venerdì, 8, lezione danze moderne. Carducci 12, D'Aquino. 10798 G

ADULTI. Stasera ore 8 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 5677 G

ADOLESCENTI martedì-venerdì ore 6 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 5678 G

CORSO pittura, pirografia, piroscultura, lavori in pelle, dipinti sopra stoffe ecc., presso distinta signorina. Onorario: una lezione (2½ ore) settimanali corone 10 mensili, due lezioni settimanali cor. 16 mensili. Indirizzo Piccolo. 5393 G

CONTABILITA' tenitura libri, conversazione, grammatica, corrispondenza italiana, tedesca, conteggio commerciale-bancario, dattilografia (scrivere a macchina «Underwood», tutto compreso cor. otto mensili. Studio Cernè, via Caterina 4. 10685 G

CONVERSAZIONE italiana, recitazione, gesto, per artisti lirici, insegna maestra fiorentina. Farneto 17, II. 10765 G

DISTINTA maestra pianoforte darebbe lezioni riunite proprio domicilio verso onorario di cor. una per lezione. Indirizzo Piccolo. 5767 G

DRAMMATICA, corso di pronunzia, gesto, per artisti lirici. Giuseppina Brill, Gatteri, 7, quarto. 3134

GIOVANE impartirebbe lezioni violino a principianti. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 5734 B

GIOVANE tedesco cercasi per insegnare lingua tedesca a italiano. Offerte «Ragioniere» Piccolo. 5686 G

INGLESE insegna maestra praticissima. Due lezioni settimanali corone 12 mensili. Indirizzo Piccolo. 5753 G

LEZIONI pianoforte metodo moderno impartisce conservatorista una corona. «Serietà» Piccolo. 5634 G

MAESTRO diplomato insegna italiano, tedesco, corrispondenza. Campanile 13, quarto. 9835 G

MAESTRA diplomata dà lezioni di ricamo in bianco, colori, oro e fuselli. Indirizzo Piccolo. 5743 G

MAESTRA abilitata dà lezioni di tedesco e di tutte le materie scolastiche. Indirizzo Piccolo. 5742 G

MAESTRA liceale diplomata Università impartisce lezioni italiano, tedesco. Indirizzo Piccolo. 5780 G

PITTORE decoratore impartisce lezioni disegno, pittura, disegno professionale, composizione e pittura decorativa, prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 5652 G

STUDENTE VII reale italiana darebbe ripetizioni tutte materie I-V classe. Sub «Pratico» Piccolo. 5715 G

STUDENTE Ginnasio italiano impartirebbe lezioni. Prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 5755 G

SALA Mally. Oggi Martedì ore 8 lezione ballo. Giulio Modugno. 10675 G

STUDENTE universitario, terzo anno, avendo due ore al giorno libere impartirebbe istruzione scolari ginnasio. Onorario 12 lezioni corone 30. Offerte Piccolo sub «Precettore». 5671 G

SIGNORI, signorine e bambini possono apprendere il pianoforte soltanto in tre mesi; cor. 6 mensili. Geppa 16, II piano, porta 8. 5408 G

STENOGRAFIA tedesca prenderebbe lezioni signorina. Offerte con prezzo sub «Carmencita» Piccolo. 10695 G

SERBO croato corrispondenza, istruzione offresi. Scrivere sub «Occupazione accessoria 3 ore pomeriggio» al Piccolo. 5727 G

STUDENTE quinta reale tedesca impartisce lezioni popolari 25 soldi. Indirizzo Piccolo. 5784 G

TEDESCO imparasi in 40 lezioni. Quattro corone mensili. Offerte «Gewissenhaft» Piccolo. 10781 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BRACCIALETTO oro smarrito dai Volti di Chiozza. Rinvenitore portare Riborgo 22, II, Hofbauer; generosa mancia. 5672 H

BRACCIALETTO con pietre preziose smarrito dal caffè Specchi alla via Cavana 22. Mancia rinvenitore. Indirizzo Piccolo. 80 H

COLLIER bianco, smarrito il 25 corr. sera nel percorso via Foscolo, piazza Barriera o anche piazza Borsa, Caffè Specchi. Mancia a chi riporterà in via Ugo Foscolo 32, secondo piano, sinistra. 5755 H

CANE rinvenuto. Pregasi entro due giorni inviare connotati. Scrivere «Fedeltà» posta Barriera. 5700 H

FERMAGLIO d'oro con diamante due pietre, smarrito via Sant'Andrea-Pilatura, Economo, Pescatori. Mancia portandolo Lazzaretto vecchio 5, III, destra. 5791 H

ORECCHINO corallo grande smarrito domenica sera, sortendo Politeama. Onesto rinvenitore pregato portarlo via Luigi Galvani N. 1, pianoterra, riceverà adeguata ricompensa. 5688 H

RICEVUTA d'affitto cor. 36 smarrita domenica sera via Solitario; onesto rinvenitore mancia cor. 10. Indirizzo Piccolo. 5674 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

MAGAZZINO piccolo, oppure stanza grande, eventualmente due piccole, ingresso libero, vuote, cercansi per metà novembre. Offerte Casella 114, Ufficio postale 3. 12858 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO due camere, cucina, affittasi prontamente pressi via Kandler. Informazioni «Mercurio», via S. Nicolò 12. 10757 L

APPARTAMENTO bellissimo, 2 stanze, cucina affittasi. Giuliani 31; rivolgersi portiere. 5722 L

APPARTAMENTI piccoli di cor. 12, 14, 20 mensili, vista al mare, Gretta, affittansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5697 L

APPARTAMENTI, magazzini, trattorie, botteghe, stanze, affittansi. Rivolgersi Gelsi 6, Thaller. 10773 L

APPARTAMENTO bellissimo, tre camere, cucina, camerino, dispensa, affittasi. Indirizzo Piccolo. 5765 L

APPARTAMENTO splendido tre stanze, camerino, bagno, cucina, cantina, vista mare, parco, affittasi causa partenza prontamente. Michelangelo Buonarroti 942, villa Bozz. 5726 L

APPARTAMENTO di camera, cucina affittasi prontamente. Via del Monte 15. 10739 L

APPARTAMENTO tre camere e cucina, annue cor. 400, affittasi prontamente. Via Molin piccolo 7, quinto. Informazioni Amministrazione stabili, via Lavatoio 4, primo. 10640 L

APPARTAMENTO tre camere, cucina, affittasi prontamente. Via Vittorino da Feltre 7 (Donadoni). 5365 L

APPARTAMENTI due camere, cucina, affittansi prontamente. Roiano 368 (presso la Chiesa). 5364 L

BOTTEGA con cesso, prontamente affittasi, casa nuova. Informazioni Ruggero Manna 16, dalle 12-1, Ekel. 10489 L

BOTTEGHE affittansi Largo Santorio 4, nuova palazzina. 10752 L

BEL negozio, vasto, con cantina sotterranea, adatto pure per restaurant, affittasi in campo Belvedere. Rivolgersi Torre bianca 28, primo. 5763 L

BOTTEGA di 1 foro affittasi prontamente casa nuova. Via Farneto 45. 10789 L

CAMPAGNA, pronto, vicino città, tre camere, cucina, posizione e casa tranquilla, primo piano, cercansi. Offerte al Piccolo «Tranquillo». 10787 L

LATTERIA ottima posizione vendesi. Rivolgersi trattore via Boccaccio 4. 10696 L

LOCALE per negozio affittasi per gennaio, via Barriera vecchia 31, ora vestiti fatti. Indirizzo Piccolo. 5777 L

MAGAZZINO quattro fori, affittasi prontamente. Via Madonnina 13. 5363 L

OSTERIA consuma vini friulani consumo ett. 550, vendesi. Giacinto Gallina 4. Babini. A: 10785 L

QUARTIERE di tre camere, camerino, cucina, legnaia, confort moderno, appigionasi prontamente. Via Galleria 3. 8806

STALLA per due cavalli affittasi prontamente. Via Conicol.. 8, attigua Kandler. 5797 L

TRE grandi stanze ingresso scale, I.o piano, casa signorile, affittansi prontamente uso scrittoio, negozio, medico, avvocato, un minuto distante di via S. Nicolò. Affitto annuo corone 1100. E per agosto primario negozio angolo tredici porte soprastanti mezzanini stabile centrico di lusso. Offerte «P.» Piccolo. 10689 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARATO usato per ingrandimento fotografie da 9×12 a 13×18, eventualmente 18×24 e pulto usato per ritoccare cercansi. Offerte Piccolo «Fotografia». 10672 M

ARMADIONE nuovo, massiccio, con tre porte, cor. 200. Istituto 5, falegname. 10768 M

ARMONICA tre file, cappotto impermeabile nuovissimi vendonsi. Scuole israelitiche 1, I. 10802 M

ARMADIO sei cassetti, bene lavorato, più elegante camera opaca, sedie, divano, due chiffonniers, vendonsi occasione. Canova 21, pianoterra, destra. 10751 M

BOTTI, barili vuoti buonissimo stato, vendo buonissimi prezzi. Indirizzo Piccolo. 5793 M

BOESENDORFER palissandro, primo rango, convenientissimo, come nuovo vendesi. Indirizzo Piccolo. 5663 M

BELLISSIMO cappotto nuovo, prezzo incredibile, rara occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 5655 M

BELLISSIMO paltò signora, persona forte vendesi. Carducci 38, II, sin. 10702 M

BICICLETTA uomo ed una da signora vendonsi. Giulia 19, terzo. 5665 M

BRILLANTI d'occasione, piccoli, grandi, orecchini, broches-pendantifs, anelli prezzi mitissimi. Chi vuole acquistarne scriva sub «Occasione» Piccolo. 5723 M

BELLISSIMO cane lusso vendesi. Madonnina N. 8, IV piano. 10737 M

BICICLETTE contropedale, fucile Damasco, armonica, violino, più trequarti, vendonsi. Corso 20. Pasticceria. 10796 M

CAPPOTTO e impermeabile per ragazzo vendonsi. Via Fabbri 2, I. 10673 M

CAPPOTTO finissimo ragazzo 12-14 anni vendesi cor. 16. Indirizzo Piccolo. 5492 M

CONIGLI grandi di razza vendonsi. Via S. Michele 10, I piano. 10722 M

CREDENZA cucina ottime condizioni vendesi. Via Bachi 17, II. 10735 M

CAPPOTTO per giovanotto, vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 5745 M

CAPPOTTO da uomo nuovo vendesi. Madonna del mare 6, primo. 10716 M

CAGNETTI Ratler, vendonsi. Via Ponziana Villa Ferriera, Sotte. 19860 M

DIVANI galleria, divanetti, suste, materassi, vendonsi buon prezzo. Farneto 17, tappezziere. 10795 M

DUE bilancie quasi nuove vendonsi. Rivolgersi Chiozza 41. 10732 M

DUE brave ragazze sarte da uomo cercansi, posto stabile. Sartoria Jüttner, Canal Piccolo 2. 5705 M

CHARRETTE quattro posti, vendesi. Via Romagna N. 26. 5746 M

GRAMMOFONO «Angelo» grande di lusso vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 5695 M

INVENTARIO d'osteria piccolissimo vendesi e cedesi decreto. Via Giacinto Gallina 4, Babini. 10786 M

LAVORO in pacchi postali da cinque chilogrammi foglia di lauro vendesi. Coroneo 39. 10679 M

LAVAMANO cassetti, vetrina cucina, tavolo, vendonsi. Sapone 5, primo, destra. 10818 M

LETTO buonissimo matrimoniale, due chiffonniers, sgabelli, letti suste nuove, vendonsi. Chiozza 15, II. 10805 M

LAMPADA d'appendere, stufa petrolio, attaccapanni con specchio, tutto buonissimo stato, vendonsi. Rivolgersi Luigi Galvani 1, piano primo, ore 2-4. 10743 M

LETTO matrimoniale bellissimo, nuovo, mai adoperato, modernissimo, sgabello, lavamano, armadio, cassaforte, vendonsi. Media 16, I, porta 12. 10817 M

MATERASSO crine animale adoperato un mese, vendo occasione. Fonderia 12, IV. 5729 M

MACCHINA fotografica Ideal 9×12, obiettivo Görtz vendonsi in giornata. Indirizzo Piccolo. 5650 M

MACCHINA da cucire Singer, nuova vendesi. Gelsi 6, trattoria. 10667 M

MOTORE a nafta 8 HP. «Climax» in seguito ingrandimento azienda vendesi, prezzo d'occasione. Offerte «Climax» posta centrale. 10595 M

MANTELLO da teatro, quasi nuovo, vendesi. Belvedere 26, porta 16. 10729 M

MACCHINA Singer buonissima, vendesi prezzo d'occasione. Riborgo 8, secondo. 19783 M

MACCHINA Singer nuova, costava 140, vendo cor. 70. Indirizzo Piccolo. 5740 M

MANTELLO da teatro quasi nuovo, per signora, vendesi mite prezzo. Belvedere 26, porta 16. 5766 M

MOSTRA specchi per caffè splendida, magnifico lampadario gas luce vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5782 M

PIANINO stupendo concerto, garantito ancora quattro anni, vendesi. Indirizzo Piccolo. 5771 M

PIANINO splendido, vendesi rarissima occasione, causa partenza. Madonnina 50, terzo. 10788 M

PIANTE da camera (aspidistre), vendonsi. Via del Bastione 4, primo, dalle 4 alla 1 pomer. 5750 M

PALETOTS nuovi uomo e ragazzi,, più vestiti usati vendonsi. Piccolomini 15, pianoterra. 10709 M

PIANOFORTE ottimo stato vendesi prezzo mitissimo. SS. Martiri 23, p.terra. 10691 M

PIANO Schnabel-Bürger, voce fortissima, ottimo stato vendesi. Indirizzo Piccolo. 5704 M

PIANOFORTE quasi nuovo vendesi per mancanza spazio. Scorzeria 4, primo. 10837 M

PIANOFORTE primaria fabbrica, buonissimo stato, prezzo mite, vendesi anche rate. Farneto 12. 10832 M

PIANOFORTE perfettissimo ordine, marca rinomata, mezza coda vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 5651 M

STANZA letto, legno duro, una pranzo ricchissima, vende falegname. Ruggero Manna 17. 5605 M

SINGER bellissima, ultimo sistema, vendesi. Antonio Caccia 4, p. 1, destra. 10750 M

SACCHETTO signora forte, buono stato, cercasi. Offerte «Istituto» Piccolo. 5746 M

STANGHE nichel per vetrine, cristalli cercansi. Offerte «Abbellimento» Piccolo. 10829 M

STANZA visita elegante vendesi esclusi rivenditori. Via Barriera vecchia 13, III, sinistra. 10813 M

VESTITI usati, cappotti, mobili, compero. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 5788 M

VESTITO splendido seta nera e cappotti vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 5752

VESTITI uomo, signora, altri generi compero giornalmente. Scorzeria 1, p. 14, Canarutto. 10671 M

VESTITI, soprabiti, cappotti, impermeabili, stole, stivali uomo, signora vendonsi. Scorzeria 1, p. 13. 10670 M

VINO partita o singoli fusti vendesi magazzino Giuseppina. Hotel Adria, Tolazzi. 5669 M

VESTITI in pezza, gonna bianca seta vendonsi causa lutto. Indirizzo Piccolo. 5706 M

VESTITI diversi da signora, quasi nuovi, statura piccola, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 5786 M

VESTITI, soprabiti, paletots da uomo e ragazzi vendonsi, pagamenti rateali. Kostoris, via S. Giovanni 16, I piano, vicino «Restaurant Cooperativa» ex Hacker. 10825 M

VESTITI uomo, stivali d'ogni genere, usati, compero. Scapin, Arcata 19, rigattiere. 10780 M

2 soprabiti, un cappotto pioggia da vendere. Indirizzo Piccolo. 12855 M

50 dischi grammofono 1 corona in monte vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5696 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGHINO da vendere. Via del Bosco N. 34. 10674 N

BOTTEGHINO frutta buona posizione vendesi, molto lavoro. Indirizzo: via Nuova 5, portinaio. 5796 N

CAFFE' avviato, città, acquisterebbesi. Pagamento cassa pronta. Offerte «Rodope» fermo posta. 10378 N

DIVERSE latterie, osterie, botteghini frutti, vendonsi. Giacinto Gallina 4. Babini. 10784 N

DROGHERIA centrica posizione, bene avviata, vendesi causa partenza. Informazioni dalle 2-3 oppure 6.30-7 pom. Mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 5756 N

LATTERIA buona posizione con vendita vino e birra in bottiglie vendesi. Via Lazzaretto 2. 5748 N

NEGOZIO piccolo commestibili avviatissimo vendesi, spese minime. Indirizzo Piccolo. 5648 N

NEGOZIO Corso splendido tutto pronto affittasi alcuni mesi. Indirizzo Piccolo. 5761 N

PERSONA disponente cor. 15-20.000, associerebbesi seria, attiva industria, soltanto scopo ampliamento. Offerte dettagliate al Piccolo sub «Collaboratore». 10745 N

POSSIDENTE assocerebbesi seria, lucrosa azienda, versando circa 20.000 contanti. Offerte «Società» Piccolo. 10741 N

SOCIO capitalista, serio, preferito tecnico, cercasi per l'impianto e lo sfruttamento di una linea telefonica (circuito 30 chilometri) di grande rendita). Offerte non anonime sub «Telefono» al Piccolo. 5667 N

SPACCIO birra, liquori, caffè aperto fino alla una vendesi, eventualmente affittasi o accettasi socio buone condizioni. Rosa, caffè Goldoni. 5800 N

SIGNORINA con 3000 corone per lavoro di macelleria, nella quale rimarrebbe come socia e cassiera, cercasi. Offerte «Lucro» Piccolo. 10836 N

4000 corone, assicurate, cercansi per ingrandire piccolo commercio esistente qualche anno. Utile circa 25%. Sicurezza assoluta. Sub «4000» Piccolo. 10725 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

FONDO da vendere, vicinanza via Rossetti. Offerte «5000 corone» Piccolo. 10680 O

FONDO 80 tese Rozzol, vicino Rossetti vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5660 O

FONDO con tettoia metri 10×30 circa cercasi. Indirizzo Piccolo. 5758 O

STABILE vecchio, solidissimo, grande, certo avvenire, 50 metri distante da S. Antonio vecchio, condizioni pagamento vantaggiose, prezzo corone 40.000, civanzo corone 10.000, renderebbe netto 12 per cento. Offerte «A.» Piccolo. 10690 O

COMMERCIO E INDUSTRIA
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

A rate sartoria confeziona vestiti, paletots, soprabiti. Offerte «Convenienza» Piccolo. 5661 P

BOTTAME usato cercasi prontamente. Deposito vini S. Caterina 5. 10746 P

BURRO Trentino, in pacchi da 5 chilogr. franco Posta cor. 15 rivalsa. Fortunato Bazzanella, Trento. 10652 P

BOTTAME nuovo rovere, cor. 7.50 l'ettolitro, vendesi. Bottaio Campo Marzio 14. 10615 P

CAMERIERA, sappia cucire biancheria e stirare cerco per Alessandria Egitto. raccomandabile. Per Trieste servitore, cameriere, domestiche. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 10721 P

CAPPELLI, berretti, delle migliori fabbriche, nuovo arrivo nella premiata cappelleria Montalbetti e C. Acquedotto 5, angolo via Toro Prezzi mitissimi. 5776 R

ESERCENTI acquistate con corone 78 una «Duplex». Spedirete lettere, conti dattilografati, imponendo ai clienti. Rappresentanza via Barriera 4. 5604 P

MANTELLI, paletots, raglan, redingotes novità da signore e fanciulle, costumi, vestiti, gonne, bluse taglio perfetto, qualsiasi capo vestiario da fanciulli d'ambo i sessi. Jess, Barriera 15. 3769 P

PRATICANTE per scrittoio, servitù domestica, cercansi. Nuova 47. 10811 P

SALONE mode splendidi cappelli ultima novità, prezzi discretissimi, accettansi riparazioni. Maria Maggiore 1, III (Riva Gesuiti). 10803 P

SERVITU' buonissima si trova nella Agenzia via Caserma 16. 2293

TAPPEZZIERE riva Gesuiti, suste da letto, divani, brande; assume riparazioni. 10404 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

GIOVANNI speravo ieri ricevere caro scritto, sei forse indisposto o non scrivi causa un altro motivo? Prego notizie interessandomi molto. 62853 R

ORTENSIA prima. Sapendo miglioramento, esposizione interpretai come intesi, Eden. Se martedì vedrò spago significhera sarai solita ora colà puntualissima. Verro con mia sorella. 10755 R

N. Nuovamente dimenticata. Scrivetemi ove posso scrivervi. A. F. 10707 R

ATTENDO sempre il Vostro avviso; forzatelo dalle 2-3; riceverò io; o parlatemi prima. E. 10776 R

SIGNORINA colta desidera maritarsi con persona seria posto sicuro. Scrivere posta Stadion sub «Odette», anonime escluse. 10747 R

GRAVIS dum suavis. E' più gioia, più grande! Nelle tue leggo i miei pensieri, mai tanto felice! Mercoledì sarò a Fiume, scrivi fino avviso. 10692 R

AMICO della I.... Fui assente, prelevai appena oggi, attendo. Sì. Cordialissimi. 10754 R

DISTINTA vedova, attempata ma ancora piacevole, quartiere arredato, desidera maritarsi con signore non meno di sessantina, avendo pensione o altro sicuro guadagno. Verso scontrino «Bontà» Centrale. 10782 R

MONITEUR. Perchè mi torturi con tue parole. Mi rendi addolorato all'estremo. 5802 R

ADELMA prega il signor F. di ritirare lettera. 10580 R

35. Vi credo ammalata. Se ciò è! Possa l'attestazione del mio affetto ristabilirVi presto. 5801 R

LIBERTE'. Salvo avvenimenti imprevedibili sarò oggi martedì luogo indicato. 10810 R

AMELIA. Giace lettera; rispondete subito sub nome via ove abito; vigliacco prende scritti. Attilio. 10826 R

TESORO. Quanto sollievo mi recano le tue care righe, seppure ancora così tristi. Quando sarà possibile fare il viaggio a Venezia del quale mi parli? Mi ci fermerei tanto volentieri. Scrivimi spesso, renderai così felice la tua piccola Lina che ti vuol tanto bene. 10763 R

LISTA completa Lotteria Stato Giubileo vende 10 centesimi Cambio valute Bolaffio, Sant'Antonio 8. R

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli feltro forme recentissime, lava, tinge boa pelo, piume. Barriera 12, I. 5732

CORONE mortuarie in perle, metallo, ecc. in colossale assortimento. Prezzi eccezionali. Via Campanile 23, dirimpetto Burgstaller. 10756 R

SALONE mode, cappelli da signora, modelli originali, si confeziona e rimoderna. Tintoria e lavoratorio piume Corso 11 secondo. 10828 R

DINDI, dindiette, galline, poulards, capponi esclusivamente Stiria; specialità lingue, castrato salmistrato, affumicato. Giovedì, venerdì, sabato impareggiabile esposizione réclame 3000 pezzi nella vetrina espressamente illuminata giorno. Macelleria Fallig, Parini 15, telefono 1993. Prezzi senza concorrenza; fornitore impiegati Stato nonchè Cooperativa impiegati privati. 10833 R

VERIFICAZIONE cartelle lotteria, soltanto Zoldan, Corso 29, secondo piano; tassa 5 soldi. Abbonamento prezzo da convenirsi. 5713 R

CHI desidera buon vino istriano vecchio, nuovo, dolce 56 il litro. Osteria Cantina istriano, Giorgio Vasari 6, ex-androna Olmo. 5762 R

LISTA completa Stato nel «Finanziere Triestino», cent. 10 presso Banco Cambio Cusin (dirimpetto Hotel Delorme). 10714 R

STIRATURA a nuovo ottiene chiunque usa l'insuperabile ritrovato «Igienico». 60591 R

SICURA guarigione dei calli mediante corrotto che vendesi nella Farmacia Sutina. 4646

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto mercoledì 28 dalle ore 9—11 ant.

Pianoforte a mezza coda, vestito completo nuovo da uomo, credenza con marmo, sgabelli, lavamano opaco con marmo, specchio, chiffonnier, tavolo, divano-letto con galleria, sedie con schienali alte, orologio regolatore a susta.

Salone Mode

MARGHERITA de BOSSI

Via S. Nicolò 33, mezzanino

Splendidi Cappelli

originali Parigi e Vienna.

Via Sanità N. 16, II

Salone Parigino di Busti

— di —

Elvira Minzi

l'unico premiato a Trieste all'esposizione d'abbigliamento con la medaglia d'argento dello Stato, la più alta onorificenza per

CREAZIONE e CONFEZIONE

— di —

BUSTI

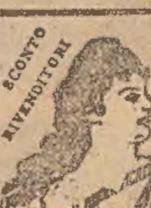
su misura, di forma francese, secondo norme dell'igiene

Via Sanità N. 16, II piano

PER DIMAGRIRE

senza nuocere alla salute, prendete le

„Pilules Apollo"



fatte a base di piante marine, raccomandate da celebrità mediche per far scomparire senza alcun danno la pinguedine. Una bottiglia, compresa l'istruzione, Cor. 6.45, franco. Verso rivalsa Cor. 6.75.

J. RATIÉ, Farmacista Parigi, 5 Passage Verdeau.

Deposito a **Budapest: J. v. Török** Farmacista Kiraly-Utcza 12

MORTE alle Tinture dannose! Ricorrete per i vostri capelli e barba bianchi alla Tintura Marley. Non macchia. Evita pruriti, eczemi. Una facile applicazione al mese. Senza nessuna lavatura. *Premiata con croce d'onore e Med. d'oro 1905 - Progressiva* grande L. 3.50, piccola L. 2.50, *Istantanea:* L. 5.—, picc. L. 3.—; posta cent. 80 in più. G. Berselli, via Broletto 5 Milano. Trieste: Farmacia Godina, Farneto.

Funghi mangerecci secchi

quantitativi da 3 fino 500 chilog al prezzo di Cor. 3 al chilog. vende: Adolf Eichberg S. negoziante, Schleinitz presso St. Georgen a/d S.

I migliori Estratti per Liquori

sono quelli della

Premiata Officina Chimica dell'Aquila

Milano, Via S. Calocero 25. Lugano (Svizzera) che a titolo di saggio, spedisce gli Estratti per fare i seguenti liquori:

1 litro Cognac	1 litro Menta verde
1 » Rhum	1 » Granatina
1 » Chartreuse verde	3 » Bitte d'Olanda
	5 » Vermouth Tor.

Per sole L. 3.— (franco) Estero Fr. 3.50.

Gratis — Listino speciale estratti.

Macchine per laterizi

Installazioni complete DI FABBRICHE DI LATERIZI

fornisce come specialità

Ludwig Hinterschweiger jun.

Fonderia e Fabbrica Macchine „Marie-Valerie-Hütte"

LICHTENEGG presso WELS (Austria sup.)

I Modelli di compressione e di bruciatura vengono eseguiti prontamente e con la massima cura. Offerte, prezzi correnti e prospetti gratis e franco.

Rappresentante: Ingegn. Giuseppe Tabouret Trieste - Androna S. Giustina N. 6.